COMUNE DI PONTEVICO

Provincia di Brescia

N. **19** del Registro Delibere **Codice Ente: 10399**

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL TERZO PERIODO REGOLATORIO 2026 - 2029 - AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE ARERA N. 397/2025/R/RIF ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E DELLE SCADENZE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2026.

L'anno **duemilaventisei** il giorno **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **20:30**, nella sala consiliare.
Adunanza Ordinaria, di Prima convocazione - seduta Pubblica.
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

Bosio Luca	**Sindaco**	**Presente**
Zani Giulia	**Consigliere**	**Presente**
Migliorati Marcello	**Consigliere**	**Assente giustificato**
Siragusa Annalisa	**Consigliere**	**Presente**
Favagrossa Giuseppe	**Consigliere**	**Presente**
Scandella Cesare	**Consigliere**	**Presente**
Rebessi Mattia	**Consigliere**	**Presente**
Cominelli Federica	**Consigliere**	**Presente**
Tremolada Luca	**Consigliere**	**Assente giustificato**
Bozzoni Roberto	**Consigliere**	**Presente**
Gilberti Micol	**Consigliere**	**Assente giustificato**
Greci Monica	**Consigliere**	**Presente**
Milini Gianni	**Consigliere**	**Presente**

Totale Presenti 10 Totale Assenti 3

Assiste l'adunanza l'infrascritto **SEGRETARIO COMUNALE Dott. Valerio Benzoni** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'**Arch. Luca Bosio** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. dell'ordine del giorno.

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 19 del 29-07-2026

Introduce il Sindaco il terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto l'approvazione del piano economico finanziario per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 ai sensi della deliberazione Arera numero 397/2025/R/RIF ed approvazione delle tariffe e delle scadenze della tassa su rifiuti (TARI) anno 2026 e cede la parola all'assessore al bilancio Giuseppe Favagrossa.

L'assessore al bilancio Giuseppe Favagrossa spiega che l'argomento della deliberazione riguarda il piano economico finanziario presentato da Garda Uno per il periodo 2026-2029. Anticipa che c'è stato un incremento di costi dal 2025 al 2026 che ha portato a un totale di costi per il Comune, che vengono trasferiti su tutti gli utenti della TARI per un totale di 1.024.712,00 euro. L'aumento a regime di questi costi è stato pari all'8,8% di cui c'è la quota variabile che è pari a 67,86%, pari a 695.359,00 euro e la quota fissa che è pari al 32,14% che corrisponde a 329.353,00 euro. Il PEF è stato validato da una società terza come previsto. Si è in linea all'interno delle tabelle di aumento previste da ARERA su tutti gli aumenti rifiuti. Si è voluto fare anche un passaggio ulteriore per via di questi aumenti così importanti anche con un altro comune similare ed ha notato che gli aumenti sono in linea con quelli di Pontevico.

Interviene il consigliere Roberto Bozzoni sostenendo che più o meno nel 2019 ultimo suo anno da Sindaco il costo della TARI sui cittadini era di circa 700 euro in quattro anni, quindi in pochi anni arrivare all'8% rappresenta un trend preoccupante perché adesso si è al 30%. Quindi voleva capire se è semplicemente un discorso legato a inflazioni o altri fattori, poiché gli pare di capire che al servizio non sembra sia stato aggiunto qualcosa come attività. Voleva inoltre capire se l'amministrazione in qualche modo ha provato a negoziare con il gestore in quanto ricorda che i primi anni di Garda Uno non si è mai arrivati ad aumenti del 8%, ricorda aumenti dell'1,2% quindi pochissimo con un trend abbastanza stabile. Sembra che negli ultimi anni ci sia stato veramente un risultato eccessivo.

Risponde l'assessore Giuseppe Favagrossa spiegando che hanno avuto un incontro con due responsabili di Garda Uno per chiedere giustamente queste motivazioni. È stato riferito che addirittura mentre il verde una volta era considerato una risorsa, oggi anche sul verde, per fare un esempio, è diventato un costo. Quindi i costi vivi per questa società di gestione sono aumentati. Non è vero che non è stato fatto niente nel senso che sono stati fatti dei servizi aggiuntivi: ora c'è un passaggio in più con la spazzatrice, sono garantite delle uscite in più per lo svuotamento dei cestini e la raccolta della plastica nel periodo estivo viene effettuata con cadenza settimanale e non più quindicinale, inoltre si vuole introdurre la figura dell'ispettore ambientale su cui Garda Uno sta facendo dei corsi di formazione e che verrà introdotto.

Il consigliere Roberto Bozzoni replica sostenendo, che tali interventi minimi non giustificano questo aumento così elevato. Voleva capire se in percentuale di riciclo si è assestata sotto alla soglia del 75%, soglia di riferimento a suo dire a livello provinciale e regionale che porta poi a aumentare le tariffe. Chiede se si sa a che livello è Pontevico.

L'assessore al bilancio Giuseppe Favagrossa risponde di non essere a conoscenza dell'informazione.

Il Consigliere Roberto Bozzoni ritiene che ci siano tanti aumenti per le famiglie su tanti temi, non legati certamente al comune, secondo lui è necessaria maggiore fermezza con Garda Uno.

L'assessore al bilancio Giuseppe Favagrossa ribadisce che gli interventi con Garda Uno sono stati fatti e che anche gli altri comuni dell'ambito hanno subito circa gli stessi aumenti.

Chiede la parola il Vicesindaco Cesare Scandella il quale sostiene di ricordare perfettamente gli aumenti dal 2019 in avanti e si trattava di 50.000,00 euro di aumento all'anno. Lui sostiene di non sapere se siano pochi o tanti. Gli aumenti sono costanti e se li sono trovati. Non si è passati da

750.000,00 euro a 1.000.000,00 circa in un attimo. Chiede di dire le cose esattamente nel modo in cui sono andate.

Il Consigliere Roberto Bozzoni ricorda che Pontevico era stato uno dei primi comuni della bassa bresciana ad avere la gestione con Garda Uno, che poi ha preso altri comuni, ed inizialmente le condizioni erano fortemente favorevoli ora ritiene siano molto peggiorate.

Interviene il Sindaco sostenendo che gli aumenti ci sono stati e sono innegabili. Ricorda bene da quando erano in minoranza che alcuni aumenti riguardano voci poco percepibili dai cittadini. Ricorda di un costo molto importante in passato durante l'Amministrazione Azzini riguardante l'assistenza telefonica 24 ore al giorno e che incise molto sugli aumenti ma che i cittadini percepirono molto poco in termini di incremento o miglioramento del servizio. Sono servizi con basso impatto ma che vanno a gravare sulle tariffe.

Il consigliere Roberto Bozzoni interviene ritenendo che siano però negoziabili.

Il Sindaco replica ricordando che alla stessa domanda all'epoca l'ex sindaca Azzini rispose che non erano negoziabili.

Il consigliere Roberto Bozzoni risponde che ora c'è un'altra amministrazione e non più la ex sindaca Azzini.

Il Sindaco risponde ribadendo che gli incontri con Garda Uno sono circa a cadenza mensile e che c'è un continuo confronto. L'amministrazione è sul pezzo su questi temi e anche su altri. Si è puntato ad avere dei servizi volti a migliorare la qualità. Si vuole cercare di dialogare per portare un miglioramento della qualità del servizio. Si è parlato della raccolta della plastica e interventi che vogliono prevenire la problematica dell'abbandono dei rifiuti. L'aumento dello spazzamento delle strade. Certi incrementi purtroppo sono imposti dalla legge. Non si possono fare raffronti con il passato in quanto di anno in anno gli adempimenti cambiano e i costi aumentano. Gli standard richiesti sono sempre più alti. Ciò che l'amministrazione può fare lo sta facendo e lo farà per migliorare le condizioni per i cittadini. Pontevico ha dei grossi produttori di rifiuti che da un lato sono un vanto per Pontevico e dall'altro però producono moltissimi rifiuti e purtroppo abbassano la media della raccolta differenziata. Cremonesini, Casa di riposo etc…purtroppo abbassano la media della raccolta differenziata.

Il consigliere Roberto Bozzoni dichiara che quelli ci sono sempre stati. Dal suo punto di vista e, ribadisce, un aumento intorno al 8% per cento diventa insostenibile.

L'assessore al bilancio Giuseppe Favagrossa in merito all'incremento dei servizi precisa che da quest'anno è stato introdotto anche il nuovo servizio del ritiro degli abbandoni. Sono tre ore a settimana al momento. Non sono molte ma almeno permettono di raccogliere gran parte di ciò che viene abbandonato.

In assenza di ulteriori interventi e osservazioni,

IL CONSIGLIO COMUNALE

ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";*

premesso che:
- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 stabilisce che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (I.U.C.) è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), che continua ad essere disciplinata dai commi dal 641 al 668 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013;

richiamati i commi dal 641 al 668 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 e ss.mm.ii. ed in particolare:

- il comma 683: "*Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia…";*
- il comma 654: "*In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente*";
- il comma 651: "*Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.";*

considerato che ai sensi dell'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. n. 228 del 30/12/2021, come modificato dall'articolo 1, comma 677, della Legge di Bilancio 2026, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno;

visto l'art. 8 del D.P.R. n.158/1999, che recita: "*Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del Decreto Legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento";*

dato atto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 08/06/2017 è stato affidato alla Società in house "Garda Uno Spa" il Servizio di gestione integrata, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;

richiamato l'art. 1 comma 527 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "*con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481*" e già esercitati negli altri settori di competenza;

richiamate:
- la Deliberazione del 05 agosto 2025 n. 397/2025/R/RIF avente ad oggetto "*Approvazione del metodo tariffario rifiuti (mtr-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029";*
- la determinazione 7 novembre 2025, n. 1/DTAC/2025 avente ad oggetto*: "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/r/rif, nonché approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative;*

dato atto che il Comune di Pontevico, che svolge anche il ruolo di Ente Territoriale Competente (ETC), ha ricevuto dal Gestore – Garda Uno Spa - con nota prot. n. 8449 del 17/06/2026 la seguente documentazione:

- Piano Economico Finanziario per il terzo periodo regolatorio 2026 - 2029 (**Allegato 1**), dal quale emergono i seguenti costi:

	2026	2027	2028	2029
COSTI VARIABILI	695.359	727.282	795.812	874.375
COSTI FISSI	329.353	387.604	417.184	445.365
TOTALE	**1.024.712**	**1.114.886**	**1.212.996**	**1.319.740**

Le percentuali di ripartizione dei costi relativi all'anno 2026 sono le seguenti:

- COSTI VARIABILI: 67,86% corrispondenti ad € 695.359,00;
- COSTI FISSI: 32,14% corrispondenti ad € 329.353,00;

- Relazione di accompagnamento al PEF ai sensi della Determina 07 novembre 2025 n. 1/2025 - DTAC (**Allegato 2**);
- Dichiarazione di veridicità del Legale Rappresentante della Società Garda Uno spa (**Allegato 3**);

acquisita, altresì, la Dichiarazione di veridicità del Legale Rappresentante del Comune di Pontevico, relativamente ai costi propri sostenuti direttamente dal Comune (**Allegato 4**);

dato atto che con Determinazione del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria n. 88 del 30/04/2026 è stato affidato al Consorzio CO.SE.A. di Castel di Casio (BO) la validazione del Piano Economico Finanziario;

acquisito, pertanto, dal Consorzio CO.SE.A. con nota prot. n. 9302 del 07/07/2026 il Report di validazione PEF 2026-2029 rifiuti (**Allegato 5**);

preso atto che i costi riportati nel Piano Economico Finanziario, suddivisi in quota fissa e quota variabile, devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI;

rilevato che dai costi riportati nel Piano Economico Finanziario è stato decurtato l'importo di Euro 4.859,00 quale entrata relativa al contributo del MUIR, di cui all'art. 33 bis del D.L. n. 248/07;

rilevato che le indicazioni riportate dall'Autorità, confermano l'utilizzo dei parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente, secondo la percentuale di seguito indicata:
  - 55% a carico delle utenze domestiche;
  - 45% a carico delle utenze non domestiche;
- determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. 158/1999;

preso atto che ai fini della determinazione delle tariffe dell'anno 2026:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- ai sensi dell'art. 1 comma 651 della L. 147/2013 il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.";
- le utenze sono suddivise in domestiche e non domestiche;
- i coefficienti di produttività potenziale di rifiuti ka, kb, kc, kd di cui al D.P.R. 158/1999, adottati sono gli stessi utilizzati per determinare le tariffe dell'anno 2025 e sono indicati analiticamente nel prospetto delle tariffe;

richiamato il Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27/04/2023, esecutiva ai sensi di legge;

dato atto che nella determinazione delle tariffe 2026 sono state prese in considerazione le riduzioni previste dal Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) da finanziare con il tributo;

richiamato il D. Lgs. 3 settembre 2020, n. 116 riguardante: "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*.", con il quale è stato stabilito lo stralcio dal 1° gennaio 2021 della categoria "*n. 20*" "*Attività industriali con capannoni di produzione*" di cui al D.P.R. n. 158/1999, nonché di tutte le attività agricole e connesse di cui all'art. 2135 del codice civile, in quanto superfici produttrici di rifiuti speciali non più soggette al regime di privativa comunale nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii..;

dato atto che per effetto delle disposizioni contenute nella Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, a decorrere dal 2021 *è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città Metropolitane il Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche , l'Imposta sulla pubblicità*, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, di conseguenza, ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1, sono abrogati i capi I e II del D. Lgs. n. 507/1993, gli articoli 62 e 63 del D. Lgs. n. 446/1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le nuove norme in materia di Canone Unico Patrimoniale, nello specifico non saranno più soggette a tariffa TARI le seguenti categorie di attività:

- cat. 16 Banchi di mercato beni durevoli;
- cat. 29 Banchi di mercato;

visti gli allegati prospetti delle Tariffe TARI per l'anno 2026 (**Allegato 6**) contenenti:

- Tariffe utenze domestiche anno 2026;
- Tariffe utenze non domestiche anno 2026;
- Costo sacchi prepagati per utenze domestiche e non domestiche e determinazione in ordine ai volumi minimi di produzione dei rifiuti per le utenze domestiche;

ritenuto, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, pari ad Euro 1.024.712,00, come quantificato dal PEF secondo le regole previste da ARERA (MTR), come segue:

- Entrata da bollettazione, servizi integrativi Euro 1.019.853,00;
- Trasferimento statale per scuole Euro 4.859,00;

vista la Deliberazione Arera n. 3686/2023/R/rif del 03/08/2023 con la quale sono state previste due componenti perequative che non rientrano nel computo dei costi di riferimento del servizio, ma che tuttavia sono aggiunte nell'avviso di pagamento TARI con separata evidenza, salvo eventuali aggiornamenti degli importi da parte dell'Autorità, come di seguito specificate:

- agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi pari ad € 1,50/utenza "UR1";
- rifiuti accidentalmente pescati e volontariamente raccolti in mare/laghi/fiumi/bacini idrici, pari ad € 0,10/utenza "UR2";

visto, altresì, il DPCM n. 24/2025 pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 13/03/2025 e la successiva delibera di Arera n. 133/2025/R/rif che prevede l'istituzione dal primo gennaio 2025 della componente perequativa "*UR3 – copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti*" che inizialmente è posta pari a € 6/utenza;

preso atto che alle tariffe approvate dal Comune viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992, tributo fissato per l'anno 2026, con Decreto del Presidente della Provincia di Brescia n. 233 del 17.10.2025, nella misura del 5%;

rilevato che al fine di acquisire efficacia, le tariffe in materia di TARI devono essere pubblicate sul sito internet www.finanze.gov.it.. In particolare, le stesse sono applicabili per l'anno cui si riferiscono – e dunque dal 1° gennaio dell'anno medesimo a condizione che tale pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dello stesso anno *[art. 13, comma 15-ter, del D. L. n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011, inserito dall'art. 15-bis del D. L. n. 34 del 2019, convertito dalla legge n. 58 del 2019]*.
Allo scopo di consentire al MEF di provvedere alla pubblicazione entro il termine del 28 ottobre di ciascun anno, gli atti devono essere trasmessi entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno *[art. 13, comma 15-ter, del D. L. n. 201 del 2011, inserito dall'art. 15-bis del D. L. n. 34 del 2019];*

ritenuto di fissare per l'anno 2026, ai sensi del Regolamento TARI approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 27/04/2023 e conformemente a quanto previsto dall'Autorità dove le singole rate devono essere fissate ad intervalli regolari, le seguenti scadenze:

- prima rata al 31 luglio 2026;
- seconda rata al 16 novembre 2026;
- terza rata al 16 marzo 2027;

precisato che la prima emissione di acconto TARI (che prevede il pagamento nelle due rate 31 luglio 2026 e 16 novembre 2026) viene elaborata per un periodo di 10 mesi sulla quota fissa e 1^ quota variabile. La seconda emissione di saldo con scadenza 16 marzo 2027 verrà elaborata per i restanti 2 mesi e con conguaglio sulla prima emissione;

precisato, altresì, che i sacchi ritirati dalle utenze entro il 31 maggio verranno inclusi nella prima emissione di acconto, mentre i sacchi ritirati dal 1° giugno al 31 dicembre verranno inclusi nella seconda emissione di saldo;

ravvisata, pertanto, la necessità di provvedere all'approvazione del piano economico finanziario per il terzo periodo regolatorio 2026–2029, ai sensi della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF, e delle relative tariffe per l'anno 2026;

dato atto che è stato acquisito ed allegato al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale il parere favorevole, acquisito al protocollo comunale al n. 9943 in data 20/07/2026, dal Revisore di Conti Dott.ssa Flavia Delvecchio ai sensi dell'art. 239, comma 1 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

dato atto che è stato acquisito sulla presente proposta di deliberazione ed inserito al suo interno per farne parte integrante e sostanziale il parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012;

dato atto che è stato acquisito sulla presente proposta di deliberazione ed inserito al suo interno per farne parte integrante e sostanziale il parere favorevole di regolarità contabile di cui all'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012;

visti:
- il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

In conformità dell'esito della votazione, espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato, debitamente accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio:
- Consiglieri presenti n. 10 (Bosio Luca, Scandella Cesare, Zani Giulia, Giuseppe Favagrossa, Siragusa Annalisa, Rebessi Mattia, Cominelli Federica, Bozzoni Roberto, Greci Monica, Milini Gianni);
- Consiglieri astenuti n. 0;
- voti favorevoli n. 7 (Bosio Luca, Scandella Cesare, Zani Giulia, Giuseppe Favagrossa, Siragusa Annalisa, Rebessi Mattia, Cominelli Federica), legalmente espressi;
- voti contrari n. 3 (Bozzoni Roberto, Greci Monica, Milini Gianni), legalmente espressi;

DELIBERA

1-di approvare quanto in premessa dichiarandolo parte integrante e sostanziale del presente atto;

2-di approvare il piano economico finanziario per il terzo periodo regolatorio 2026 – 2029, ai sensi della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF, del servizio di gestione dei rifiuti urbani e relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Piano Economico Finanziario redatto dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani Società Garda Uno Spa (Allegato 1);
- Relazione di accompagnamento al PEF ai sensi della Determina 07 novembre 2025 n. 1/2025 - DTAC (Allegato 2);
- Dichiarazione di veridicità del Legale Rappresentante della Società Garda Uno spa (Allegato 3);
- Dichiarazione di veridicità del Legale Rappresentante del Comune di Pontevico, relativamente ai costi propri sostenuti direttamente dal Comune (Allegato 4);
- Report di validazione rilasciato dal Consorzio CO.SE.A. di Castel di Casio (BO) (Allegato 5);

3-di approvare, altresì, le tariffe della TARI per l'anno 2026, tenuto conto dei criteri di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, (Allegato 6) così dettagliato:

- Tariffe utenze domestiche anno 2026;
- Tariffe utenze non domestiche anno 2026;
- Costo sacchi prepagati per utenze domestiche e non domestiche e determinazione in ordine ai volumi minimi di produzione dei rifiuti per le utenze domestiche;

4-di dare atto che nella determinazione delle tariffe 2026 sono state prese in considerazione le riduzioni previste dal Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) finanziate con il tributo;

5-di fissare per l'anno 2026, ai sensi del Regolamento TARI approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 27/04/2023 e conformemente a quanto previsto dall'Autorità dove le singole rate devono essere fissate ad intervalli regolari, le seguenti scadenze:

- prima rata al 31 luglio 2026;
- seconda rata al 16 novembre 2026;
- terza rata al 16 marzo 2027;

6-di trasmettere il Piano Economico Finanziario ed i documenti allo stesso allegati all'Autorità di Regolazione per l'Energia, le reti, e l'Ambiente (ARERA) ai fini dell'approvazione;

7-di delegare il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria alla trasmissione telematica della presente deliberazione nel Portale del Federalismo Fiscale, entro il termine del 14 ottobre, come previsto dall'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 201/2011;

8-di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio on line dell'Ente per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.;

9-di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato sul portale "*Amministrazione trasparente"* dell'Ente ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33, così come aggiornato dal D. Lgs. 25/05/2016, n. 97, ed, in particolare all'interno della Sezione di 1° livello, denominata *"Provvedimenti",* Sotto Sezione, rubricata "*Provvedimenti Organi indirizzo politico";*

SUCCESSIVAMENTE,
il Consiglio Comunale - su proposta del Presidente - con separata votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato le seguenti risultanze:
- Consiglieri presenti n. 10 (Bosio Luca, Scandella Cesare, Zani Giulia, Giuseppe Favagrossa, Siragusa Annalisa, Rebessi Mattia, Cominelli Federica, Bozzoni Roberto, Greci Monica, Milini Gianni);
- Consiglieri astenuti n. 0;
- voti favorevoli n. 7 (Bosio Luca, Scandella Cesare, Zani Giulia, Giuseppe Favagrossa, Siragusa Annalisa, Rebessi Mattia, Cominelli Federica), legalmente espressi;
- voti contrari n. 3 (Bozzoni Roberto, Greci Monica, Milini Gianni), legalmente espressi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera di dichiarare, attesa l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii..

Letto, confermato e sottoscritto.

IL Sindaco	IL SEGRETARIO COMUNALE
Arch. Luca Bosio	**Dott. Valerio Benzoni**

Documento prodotto in originale informatico, firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

PEF 2026-2029

	2026			2027			2028		
	COMUNE DI PONTEVICO			COMUNE DI PONTEVICO			COMUNE DI PONTEVICO		
	Costi del/l gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/l Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/l gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/l Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/l gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/l Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati **CRT**	100.037	-	100.037	90.408	-	90.408	90.408	-	90.408
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani **CTS**	108.101	-	108.101	103.203	-	103.203	103.203	-	103.203
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani **CTR**	129.264	-	129.264	119.742	-	119.742	119.742	-	119.742
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate **CRD**	397.039	-	397.039	386.937	-	386.937	386.937	-	386.937
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 $CTS\ \Delta^{amm}_{TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 $CO^{EXT}_{FIX,TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO^{EXT}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 $CO_{AMP,TV}$	6.638	-	6.638	6.638	-	6.638	6.638	-	6.638
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 $COnew^{EXT}_{TV}$	9.165	-	9.165	9.165	-	9.165	9.165	-	9.165
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXT}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing **b**	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti **AR**	28.043	-	28.043	26.713	-	26.713	26.713	-	26.713
Ricavi derivanti dai contributi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	113.457	-	113.457	100.718	-	100.718	100.718	-	100.718
Ricavi derivanti dai contributi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing $b(AR_a + AR_{sc,a})$	77.967	-	77.967	70.215	-	70.215	70.215	-	70.215
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili $RCtot_{TV}$	-	18.469	18.469	-	17.224	17.224	69.048	9.392	78.440
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RC_a(T\text{-}Tmax)_{quotaTV,a}$	-	18.469	18.469	-	-	-	69.048	9.392	78.440
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		61.535	61.535		64.551	64.551		71.493	71.493
∑TVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 397/2025/R/Rif	**672.278**	**80.004**	**752.282**	**645.880**	**81.775**	**727.654**	**714.928**	**80.885**	**795.812**
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio **CSL**	64.246	-	64.246	67.212	-	67.212	67.212	-	67.212
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti **CARC**	2.744	30.064	32.809	3.884	36.256	40.140	3.884	36.256	40.140
Costi generali di gestione **CGG**	128.270	14.022	142.291	131.054	4.847	135.901	131.054	4.847	135.901
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili **CCD**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	367	-	367	425	-	425	425	-	425
Costi comuni **CC**	131.381	44.086	175.467	135.363	41.103	176.466	135.363	41.103	176.466
Ammortamenti **Amm**	45.694	-	45.694	54.400	-	54.400	41.707	-	41.707
Accantonamenti **Acc**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto **R**	24.222	-	24.222	26.549	-	26.549	22.796	-	22.796
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{IIC}	-	-	-	207	-	207	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 $CK_{proprietari}$	1.359	-	1.359	1.290	-	1.290	1.290	-	1.290
Costi d'uso del capitale **CK**	71.275	-	71.275	82.446	-	82.446	65.792	-	65.792
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 $CO^{EXT}_{FIX,TF}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO^{EXT}_{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 $CO_{AMP,\ TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 $COnew^{EXT}_{TV}$	22.314	-	22.314	27.044	-	27.044	27.044	-	27.044
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXT}_{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi $RCtot_{TF}$	1.967	2.803	4.770	2.098	3.183	5.281	33.585	14.185	47.770
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa $RC_a(T\text{-}Tmax)_{quotaTF,a}$	-	-	-	-	-	-	33.585	14.185	47.770
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		30.333	30.333		35.494	35.494		32.900	32.900
∑TFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 397/2025/R/Rif	**291.182**	**77.222**	**368.405**	**314.162**	**79.781**	**393.943**	**328.996**	**88.188**	**417.184**
∑Ta= ∑TVa + ∑TFa *prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 397/2025/R/Rif*	**963.460**	**157.226**	**1.120.687**	**960.042**	**161.555**	**1.121.597**	**1.043.923**	**169.073**	**1.212.996**
∑Ta= ∑TVa + ∑TFa *dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif*	**963.460**	**157.226**	**1.120.687**	**960.042**	**161.555**	**1.121.597**	**1.043.923**	**169.073**	**1.212.996**
Grandezze fisico-tecniche									
raccolta differenziata % - $(a-2)$			76%		76%			76%	
Q_{a-2} *t on*			3.943		3.713			3.713	
costo unitario effettivo - Cueff €cent/Kg - (a-2)			22,62		25,37			27,60	
Benchmark di riferimento [cent €/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			28,26		28,26			28,26	
Coefficiente di gradualità									
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			0,00		0,00			0,00	
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			-0,15		-0,15			-0,15	
Totale γ			**-0,15**		**-0,15**			**-0,15**	
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			**0,85**		**0,85**			**0,85**	
Verifica del limite di crescita									
IPI_a			1,9%		1,9%			1,9%	
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,10%		0,10%			0,10%	
coeff. Potenziamento del servizio K_a			7,00%		7,00%			7,00%	
coeff. per recupero inflazione CRI_a			0,00%		0,00%			0,00%	
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			**8,80%**		**8,80%**			**8,80%**	
(1+ρ)			**1,0880**		**1,0880**			**1,0880**	
$\sum T_a$			1.120.687		1.121.597			1.212.996	
$\sum TV_{a-2}$			662.242		695.359			727.282	
$\sum TF_{a-1}$			279.588		329.353			387.604	
$\sum T_{max}$			**941.830**		**1.024.712**			**1.114.886**	
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$			**1,1899**		**1,0945**			**1,0880**	
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			**1.024.711**		**1.114.886**			**1.212.996**	
delta ($\sum T_a$-$\sum T_{max}$)			95.975		6.711			-	
TVa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	**615.355**	**80.004**	**695.359**	**645.508**	**81.775**	**727.282**	**714.928**	**80.885**	**795.812**
TFa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	**266.527**	**62.825**	**329.353**	**313.981**	**73.623**	**387.604**	**328.996**	**88.188**	**417.184**
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	881.882	142.829	**1.024.712**	959.489	155.397	**1.114.886**	1.043.923	169.073	**1.212.996**
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile			-		-			-	
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa			4.859		4.267			4.267	
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025			695.359		727.282			795.812	
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			324.494		383.337			412.917	
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			**1.019.853**		**1.110.619**			**1.208.729**	
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-	-	-	-
QUALITA'									
Macro Indicatore R1									
R1 $_a$			**0,69**		**0,69**			**0,69**	
Classe R1$_a$			**C**		**C**			**C**	
Obiettivo R1 $_{a+2}$			**0,73**		**0,73**			**0,73**	
Classe obiettivo R1 $_{a+2}$			**C**		**C**			**C**	
Macro Indicatore R2									
R2$_a$			**1,00**		**1,00**			**1,00**	
Classe R2$_a$			**A**		**A**			**A**	
Obiettivo R2$_{a+2}$			**0,95**		**0,95**			**0,95**	
Obiettivo R2$_{a+2}$			**A**		**A**			**A**	
Calcolo H di partenza determinato dal PEF 2024-2025 aggiornamento									
$AR^{rag}_{sc,\ a}$ di partenza			71.701						
$CRD^{rag}_{sc,\ a}$ di partenza			429.829						
H di partenza			**16,7%**						
Classe di partenza			**H**						
H Target 2024			**20,7%**						
Classe target 2024			**G**						
Calcolo H effettivo									
$AR^{rag}_{sc,\ a}$ effettivo			112.106						
$CRD^{rag}_{sc,\ a}$ effettivo			214.875						
H effettivo effettivo			**52,2%**						
Classe H effettivo			**D**						
H target biennale da conseguire nell'anno a da verificare nel PEF a+2			**86,2%**						
Classe H Target			**D**						
Riclassificazione H									
$AR^{rag}_{sc,\ a}$ riclassificato			-						
$CRD^{rag}_{sc,\ a}$ riclassificato			-						
H_a riclassificato			**0,0%**						
Componente $CQ_{TV,a}$			-						

2029			Post 2029		
COMUNE DI PONTEVICO			COMUNE DI PONTEVICO		
Costi del/l gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/l Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/l gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/l Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
90.408	-	90.408			
103.203	-	103.203			
119.742	-	119.742			
386.937	-	386.937			
-	-	-			
-	-	-			
-	-	-			
6.638	-	6.638			
9.165	-	9.165			
-	-	-			
0,55	0,55	0,55			
26.713	-	26.713			
100.718	-	100.718			
70.215	-	70.215			
135.370	15.000	150.370			
135.370	15.000	150.370	152.815	-	152.815
	78.125	78.125			
781.250	**93.125**	**874.375**			
67.212	-	67.212			
3.884	36.256	40.140			
131.054	4.847	135.901			
-	-	-			
425	-	425			
135.363	41.103	176.466			
40.127	-	40.127			
-	-	-			
-	-	-			
-	-	-			
-	-	-			
-	-	-			
19.918	-	19.918			
-	-	-			
2.579	-	2.579			
62.625	-	62.625			
-	-	-			
-	-	-			
-	-	-			
27.044	-	27.044			
-	-	-			
62.296	14.268	76.564			
62.296	14.268	76.564	85.416	27.956	113.372
	35.454	35.454			
354.540	**90.825**	**445.365**			
1.135.789	**183.950**	**1.319.740**			
1.135.789	**183.950**	**1.319.740**			

76%
3.713
30.03
28.26

0.00
-0.15
-0.15
0.85

1.9%
0.10%
7.00%
0.00%
8.80%
1.0880
1.319.740
795.812
417.184
1.212.996
1.0880

1.319.740	
-	

781.250	**93.125**	**874.375**
354.540	**90.825**	**445.365**
1.135.789	183.950	**1.319.740**

-
4.267

874.375
441.098
1.315.473

-	-	-

0.69
C
0.73
C

1.00
A
0.95
A

ALLEGATO 2

COMUNE DI PONTEVICO **GARDA UNO SPA**

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA DEL

COMUNE DI PONTEVICO

ALLEGATO
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
ai sensi della Delibera ARERA 397/2025/R/rif

06 giugno 2026

ALLEGATO 2

Introduzione metodologica

La presente Relazione di accompagnamento costituisce parte integrante e sostanziale della predisposizione tariffaria relativa al ciclo integrato dei rifiuti urbani per il quadriennio 2026-2029, afferente all'Ambito Tariffario del Comune di Pontevico. Il documento è stato elaborato in rigorosa osservanza delle disposizioni emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e, nello specifico, in conformità alla ***Deliberazione 5 agosto 2025, n. 397/2025/R/rif****, recante l'approvazione del "Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio" (di seguito, MTR-3).*

Il processo di elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo 2026-2029 si inserisce in un contesto normativo evoluto, caratterizzato dal consolidamento della regolazione asimmetrica introdotta con il MTR-2 e ulteriormente raffinata dal MTR-3. Tale evoluzione normativa pone un accento sempre più marcato sulla chiusura del ciclo dei rifiuti, sulla valorizzazione delle matrici recuperabili e sull'incentivazione di comportamenti virtuosi, sia da parte del Gestore che dell'utenza.

La presente relazione non si limita a una mera esposizione di dati contabili, ma intende fornire una chiave di lettura critica e ragionata delle scelte gestionali e amministrative operate, evidenziando la coerenza tra gli obiettivi di qualità previsti dal "Testo Unico per la regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF, di cui all'Allegato A alla deliberazione 15/2022/R/RIF, come da ultimo modificato dalla deliberazione 235/2025/R/RIF) e le risorse economiche allocate.

L'Ente Territorialmente Competente, individuato nel Comune di Pontevico in assenza di un Ente di Governo dell'Ambito pienamente operativo per le funzioni tariffarie nella Regione Lombardia, assume la responsabilità finale dell'elaborazione e della trasmissione della presente relazione all'Autorità, unitamente al PEF, alle dichiarazioni di veridicità e agli atti deliberativi di approvazione

ALLEGATO 2

Sommario

1 Premessa (*ETC*) 3

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario 3

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario 3

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato 3

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario 4

1.5 Altri elementi da segnalare 4

2 Descrizione dei servizi forniti 5

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti 5

2.2 Altre informazioni rilevanti 10

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G) 10

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio 10

3.1.1 Variazioni di perimetro 11

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità 11

3.2 Fonti di finanziamento 12

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento 12

3.3.1 Dati di conto economico 13

3.3.2 Focus sugli AR e AR_{sc} 16

3.3.3 Componenti di costo previsionali 16

3.3.4 Investimenti 16

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale 16

4 Attività di validazione (ETC) 17

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC) 17

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie 17

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività 18

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K 19

5.1.3 Coefficiente CRI 19

5.2 Costi operativi incentivanti ($COnew^{exp}$ e COI^{exp}) 20

5.2.1 Componenti previsionali COnew 20

5.2.2 Componenti previsionali COI 21

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT) 21

5.3.1 Componente previsionale $\boldsymbol{CTS\Delta\ exp}$ 21

5.3.2 Componenti previsionali CO_{116} 21

5.3.3 Componenti previsionali CQ 22

5.3.4 Componenti previsionali $\boldsymbol{COANT}$ 22

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di *sharing* 22

5.5 Cespiti e costi di capitale 24

5.6 Conguagli 24

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario 25

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo 25

5.9 Rimodulazione dei conguagli 26

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

ALLEGATO 2

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie 27

ALLEGATO 2

1 Premessa (*ETC*)

In via preliminare, l'Ente territorialmente competente delinea il contesto operativo per il periodo regolatorio 2026-2029. Il quadro istituzionale è definito dal contratto di affidamento dei servizi di igiene urbana intercorrente tra il Comune di Pontevico e la società Garda Uno SpA. Sotto il profilo gestionale, l'affidatario opera in regime di servizio integrato, assolvendo alle funzioni di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento e lavaggio delle strade, nonché trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti, attraverso contratti con impianti di chiusura del Ciclo per il trattamento e il recupero finale. Il modello di servizio adottato è conforme ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui al D.M. 07/04/2025 e persegue l'obiettivo di mantenere o incrementare una percentuale di raccolta differenziata superiore alla soglia del 65%. Dal punto di vista tariffario, la gestione è caratterizzata da un sistema di raccolta domiciliare ("porta a porta") per le principali frazioni merceologiche, con una prospettiva di evoluzione verso la Tariffa Puntuale Corrispettiva per ottimizzare l'equità del prelievo e incentivare comportamenti virtuosi che avverrà, come previsto dalla Regolazione, nel prossimo periodo di affidamento. La presente redazione è da considerarsi specifica per il singolo ambito tariffario del Comune di Pontevico, non configurandosi fattispecie di gestione aggregata o di coordinamento con altri ambiti ai fini della predisposizione del PEF.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

L'Ente territorialmente competente identifica nel territorio del Comune di Pontevico l'unico ambito tariffario di riferimento per la presente relazione. In coerenza con il quadro gestionale vigente, la predisposizione tariffaria e la relativa documentazione di accompagnamento sono redatte in forma specifica per il singolo ambito territoriale comunale. Nel caso di specie, non si configura un affidamento del servizio a livello sovracomunale né la predisposizione di un PEF unitario ai sensi del comma 31.2 del MTR-3; pertanto, la presente sezione non è redatta in forma aggregata e si riferisce esclusivamente alle specificità del predetto Comune. Ai fini regolatori, l'ambito tariffario coincide integralmente con il perimetro amministrativo comunale sul quale trova applicazione la medesima tariffa all'utenza così come previsto dalla Normativa Regionale vigente.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica, per l'ambito tariffario del Comune di Pontevico, quale gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani la società Garda Uno SpA. Il perimetro dell'affidamento comprende la totalità dei servizi che compongono la gestione integrata, nello specifico:

- le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- i servizi di spazzamento e lavaggio delle strade;
- le operazioni di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti.

Il suddetto gestore è pertanto l'unico soggetto tenuto alla predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF) ai sensi dell'articolo 29 del MTR-3 per le attività di propria competenza. Non si rilevano servizi di gestione dei rifiuti urbani svolti in economia dal Comune di Pontevico.
Con riferimento alla dinamica gestionale, l'Ente territorialmente competente dà atto che non sono intervenuti avvicendamenti gestionali a partire dall'annualità 2024, né risultano variazioni programmate o previste nella titolarità della gestione per il biennio 2026-2027, garantendo la continuità del modello di servizio attualmente in essere.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

L'Ente territorialmente competente identifica gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato Garda Uno SpA ai quali sono conferiti i rifiuti urbani prodotti nell'ambito territoriale di Pontevico. La selezione di tali siti di destinazione è operata dal gestore sulla base di una valutazione tecnica ed economica che integra parametri di efficienza operativa, sostenibilità dei costi unitari e prossimità geografica, al fine di minimizzare gli impatti logistici e i costi di trasporto. In ossequio alla gerarchia

comunitaria dei rifiuti (Direttiva 2008/98/CE) e ai principi dell'economia circolare, la strategia di chiusura del ciclo privilegia sistematicamente il recupero di materia e di energia rispetto allo smaltimento incondizionato. Le tipologie di impianto utilizzate per le principali frazioni merceologiche prodotte nel territorio comunale sono le seguenti:

- **Impianti di compostaggio e digestione anaerobica**: tipologia destinata al trattamento della frazione organica (EER 200108) e dei rifiuti vegetali derivanti da giardini e parchi (EER 200201), finalizzata alla stabilizzazione biologica e alla produzione di ammendanti organici;
- **Incenerimento con recupero di energia**: costituisce la modalità prevalente di chiusura del ciclo per il rifiuto urbano residuo indifferenziato (EER 200301), garantendo la valorizzazione termoelettrica degli scarti non diversamente recuperabili;
- **Impianti di recupero materia**: centri di selezione e trattamento specializzati per le frazioni secche raccolte in modo differenziato (carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro, lattine e metalli), essenziali per il reinserimento delle materie prime seconde nei cicli produttivi;

Si dà atto che il gestore non ricorre a impianti di incenerimento senza recupero di energia o a discariche controllate, in linea con i criteri di efficienza e sostenibilità ambientale che sottendono l'attuale affidamento.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF, l'Ente territorialmente competente attesta l'acquisizione, dal gestore Garda Uno SpA e con riferimento all'ambito tariffario del Comune di Pontevico, della seguente documentazione:

1. **Tool-PEF**: il modello di calcolo relativo al servizio integrato comprensivo delle attività di raccolta, trasporto, spazzamento, lavaggio, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, debitamente compilato per le parti di propria competenza;
2. **Relazione di accompagnamento (Capitoli 2 e 3)**: i contributi tecnici e descrittivi redatti secondo l'Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025, contenenti il dettaglio dei servizi erogati nel territorio comunale di Pontevico. Data la natura specifica della gestione per il singolo ambito tariffario, non si è proceduto alla redazione di una relazione aggregata o unitaria ai sensi del comma 31.2 del MTR-3;
3. **Dichiarazione di veridicità**: l'attestazione prodotta da Garda Uno SpA, in qualità di soggetto di diritto privato, predisposta secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della determina 1/DTAC/2025. Tale dichiarazione, resa ai sensi del d.P.R. 445/00 e sottoscritta dal legale rappresentante, certifica la veridicità dei dati trasmessi e la loro piena corrispondenza con le risultanze della documentazione contabile di riferimento tenuta a norma di legge;
4. **Documentazione contabile**: il corredo di atti e documenti sottostanti alle attestazioni prodotte, trasmesso dal gestore e funzionale allo svolgimento dell'attività di validazione di competenza dell'Ente.

Si dà espressamente atto dell'assenza di fenomeni di inerzia, totale o parziale, da parte del gestore Garda Uno SpA. La documentazione acquisita ha permesso una completa rappresentazione dei costi e dei livelli di servizio, consentendo la predisposizione tariffaria sulla base di elementi conoscitivi certi e verificati, nel pieno rispetto dei criteri di cui al comma 8.3 del MTR-3.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente, nell'ambito del procedimento di definizione della predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2026-2029, segnala all'Autorità l'adozione di scelte gestionali orientate al perseguimento di elevati standard di qualità ambientale e tecnica.
Nello specifico, la progettazione del servizio integrato è stata improntata al rigoroso rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) definiti dal D.M. 07 aprile 2025. Tale scelta è funzionale al raggiungimento e al

consolidamento di una percentuale di raccolta differenziata superiore alla soglia del 65%, attraverso un sistema di monitoraggio continuo.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il gestore Garda Uno SpA descrive di seguito il perimetro dei servizi forniti per l'ambito tariffario di riferimento:

a. Salvo il Servizio di Gestione della Tariffa e dei Rapporti con l'Utenza, il Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani è prestato integralmente nel territorio del Comune di Pontevico. Il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è operato in regime di affidamento diretto *in house providing*. Tale modello gestionale si fonda sul "Contratto di affidamento dei servizi di igiene urbana" sottoscritto tra il Comune di Pontevico e la società Garda Uno SpA. La natura del soggetto gestore, a totale partecipazione pubblica e soggetto al controllo analogo da parte dell'ente affidante, garantisce la conformità ai requisiti dell'art. 14 – 17 del D.Lgs. 201/2022. Il rapporto tra l'Ente e il gestore è disciplinato dal "Contratto di affidamento servizi Igiene Urbana". In forza di tale atto, Garda Uno SpA assume la responsabilità della gestione tecnica dei servizi.
b. Solo il Servizio di Gestione della Tariffa e dei Rapporti con l'Utenza (GTRU) è mantenuta integralmente in capo al Comune di Pontevico pur con il supporto tecnico, per taluni aspetti, del Gestore del Servizi di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti Urbani.

L'affidamento comprende la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani, lo spazzamento e il lavaggio delle strade, nonché le attività di trattamento e recupero/smaltimento per il tramite di Impianti di chiusura del ciclo gestiti da Terzi. Il quadro operativo risulta aggiornato alle ultime revisioni dei criteri gestionali. L'affidamento ha decorrenza dal 01/10/2017 e scadenza prevista al 30/09/2029. La durata contrattuale assicura la copertura operativa per il primo semiperiodo regolatorio 2026-2029.

c. Il territorio comunale di Pontevico è caratterizzato da una struttura insediativa mista, che comprende nuclei civili, aree artigianali e attività commerciali diversificate. Ai fini dell'ottimizzazione logistica ed economica del servizio, il territorio è suddiviso in n. 2 zone operative, con frequenze di raccolta domiciliare uniformi per ciascuna frazione merceologica su entrambe le zone.
Sotto il profilo delle caratteristiche qualitative del servizio, si segnalano i seguenti elementi di rilievo:

- Configurazione dell'utenza: si rileva una significativa incidenza di "Grandi Utenze" (GU), categoria che include ristoranti, bar, alberghi, mense, supermercati e negozi di alimenti freschi. Tali soggetti presentano fabbisogni volumetrici peculiari che riflettono sulle dimensioni economiche della gestione, per i quali sono previste dotazioni volumetriche superiori (bidoni carrellati fino a 240/1.000 lt) e frequenze di prelievo calibrate sulle specifiche esigenze di produzione.
- Punti di pressione logistica: il servizio comprende la gestione dei rifiuti prodotti dal mercato settimanale tenuto nel capoluogo il martedì, per l'intera annualità, nonché la gestione dei rifiuti derivanti da feste e sagre per un monte ore annuo pari a 20 ore, con eventuale fornitura di contenitori conformi.
- Infrastrutture territoriali: la gestione è integrata dalla presenza del Centro di Raccolta Comunale situato in Strada del Porto, punto focale per il conferimento differenziato e la gestione delle frazioni ingombranti, che funge da hub per il conferimento di frazioni particolari e ingombranti, operativo per complessive 37 ore settimanali (sia in regime invernale, ottobre-marzo, sia in regime estivo,

aprile-settembre), con la presenza di un operatore preposto all'apertura, alla sorveglianza e al supporto al conferimento, e con chiusura nei giorni festivi.

d. le modalità di erogazione dei singoli servizi che rientrano nel perimetro gestionale sono di seguito elencati e descritti brevemente:

- Spazzamento e lavaggio strade: il servizio è configurato per garantire il mantenimento degli standard di igiene urbana e il decoro delle superfici pavimentate, secondo le seguenti specifiche tecniche:
  - **Tipologia di servizio**: il servizio si articola in due distinte modalità operative congiuntamente erogate. In primo luogo, il gestore effettua lo spazzamento meccanizzato del territorio mediante l'impiego di spazzatrici meccaniche (di capacità pari a 2, 4 o 6 mc) coadiuvate dall'intervento di un ausiliario appiedato munito di soffiatore, secondo il programma e il perimetro definiti nella planimetria allegata al disciplinare tecnico; il servizio è garantito anche in caso di precipitazioni atmosferiche, salvo cause di forza maggiore. In secondo luogo, il gestore eroga un servizio autonomo di spazzamento manuale del territorio, svolto da operatore dotato di scopa con piccolo mezzo a vasca di supporto a motore, ovvero in alcuni casi triciclo a pedalata assistita, secondo il programma e il perimetro definiti nella planimetria, con preventiva calendarizzazione. Entrambe le tipologie di spazzamento sono comprensive del trasferimento e dello svuotamento dei residui presso il Centro di Raccolta.
  - **Lavaggio portici e superfici pavimentate:** il servizio di lavaggio dei portici e delle superfici pavimentate non è ricompreso nel perimetro ordinario dell'affidamento; la programmazione ordinaria è esclusivamente focalizzata sullo spazzamento meccanizzato dimensionato in accordo con l'Ente. Interventi di lavaggio o spazzamento straordinari possono essere attivati su specifica richiesta dell'Amministrazione comunale, mediante presentazione di apposito preventivo.
  - **Svuotamento cestini e raccolta foglie:** è compreso lo svuotamento di n. 82 cestini portarifiuti dislocati sul territorio comunale, con frequenza bisettimanale nel centro storico e settimanale nella parte rimanente. Non è previsto il lavaggio di tali contenitori. L'attività di raccolta foglie, terriccio, sabbia e rifiuti generici giacenti sulle superfici pavimentate è integralmente ricompresa nel servizio di spazzamento.
  - **Raccolta rifiuti abbandonati:** ai sensi della deliberazione ARERA 15/2022/R/RIF, è attivo un servizio di Pronto Intervento accessibile tramite numero verde gratuito 800 64.66.64, raggiungibile 24 ore su 24 sia da rete fissa sia da rete mobile, attivabile dai funzionari comunali e dalla polizia locale. Il servizio è dedicato alla rimozione dei rifiuti abbandonati che presentino profili di criticità in tema di sicurezza, ovvero che ostacolino la normale viabilità o generino situazioni di degrado o di compromissione delle condizioni igienico-sanitarie, nonché agli interventi sul rovesciamento o errato posizionamento di cassonetti e cestini. Il servizio non comprende la rimozione dei rifiuti stradali conseguenti a sinistri, di competenza dei soggetti istituzionali preposti.
  - **Rifiuti cimiteriali ed esumazioni:** sono esplicitamente esclusi dal perimetro del presente affidamento i servizi di gestione, raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché di qualsiasi altro rifiuto di provenienza cimiteriale.

- **Raccolta rifiuti vegetali da aree verdi:** la raccolta degli scarti vegetali (sfalci e potature, EER 200201) non è ricompresa nel servizio di spazzamento e non è oggetto di alcun servizio di raccolta domiciliare ad iscrizione, essendo tale frazione conferibile esclusivamente presso il Centro di Raccolta Comunale, nelle modalità e nei limiti previsti dal regolamento comunale.

e. raccolta e trasporto, in conformità ai criteri di efficienza e sostenibilità, le modalità di espletamento del servizio di raccolta e trasporto sono così articolate:

- Modello e frequenze di raccolta: il sistema di gestione si basa primariamente su un modello di raccolta domiciliare ("porta a porta") esteso a tutto il territorio comunale per cinque frazioni merceologiche principali: carta, vetro/lattine, imballaggi in plastica, frazione organica e rifiuto secco residuo indifferenziato. L'articolazione operativa prevede la suddivisione del territorio in n. 2 zone, con frequenze di prelievo uniformi su entrambe le zone secondo la seguente articolazione:
  - **Rifiuto secco residuo**: frequenza settimanale, con esposizione su suolo pubblico tra le ore 21.00 e le ore 04.00. Il servizio è effettuato tramite raccolta di sacchi prepagati e svuotamento di contenitori da lt 120/240/1.000.
  - **Vetro e lattine**: frequenza a settimane alterne (quindicinale), con esposizione su suolo pubblico tra le ore 21.00 e le ore 04.00. Il servizio è effettuato tramite lo svuotamento di contenitori da lt 25/120/240.
  - **Frazione organica (Umido)**: frequenza bisettimanale (due volte alla settimana) durante l'intero anno solare, incrementata a frequenza trisettimanale (tre volte alla settimana) nel periodo estivo giugno-settembre, con esposizione su suolo pubblico tra le ore 21.00 e le ore 04.00. Il servizio è effettuato tramite lo svuotamento di contenitori da lt 23/120/240.
  - **Carta e cartone**: frequenza settimanale, con esposizione su suolo pubblico tra le ore 21.00 e le ore 04.00. Il servizio è effettuato tramite raccolta di carta sfusa e svuotamento di contenitori da lt 120/240/1.000.
  - **Imballaggi in plastica**: frequenza a settimane alterne (quindicinale), con esposizione su suolo pubblico tra le ore 21.00 e le ore 04.00. Il servizio è effettuato tramite raccolta di sacchi gialli o semitrasparenti e svuotamento di contenitori da lt 240/1.000.
- Non è previsto nel perimetro contrattuale alcun servizio di raccolta domiciliare ad iscrizione per la **frazione vegetale** (sfalci e potature, EER 200201), il cui conferimento è ammesso esclusivamente presso il Centro di Raccolta Comunale, nelle modalità e nei limiti previsti dal regolamento comunale.
- Il gestore garantisce inoltre il **ritiro domiciliare su chiamata dei rifiuti ingombranti** (EER 200307) con frequenza mensile, previa prenotazione presso i punti di contatto del gestore. Ogni giornata di intervento prevede il ritiro presso un numero massimo di 10 utenze, fino a un massimo di 3 oggetti o 2 metri cubi per singolo ritiro.
- Costituiscono parte integrante del perimetro contrattuale i **passaggi integrativi periodici** a favore di specifiche utenze censite, da effettuarsi per l'intera annualità secondo la seguente articolazione: utenza "IL GABBIANO" 2 passaggi settimanali per il rifiuto secco residuo e 2/3 passaggi mensili per gli imballaggi in plastica; utenza "FONDAZIONE UGONI" 5 passaggi settimanali per il rifiuto secco residuo e 1 passaggio settimanale per la frazione organica; utenza "ISTITUTO CREMONESINI" 5 passaggi settimanali per il rifiuto secco residuo; utenza "EURAL GUTTI" 1 passaggio settimanale per il rifiuto secco residuo; utenza "IL GAMBERO" 1 passaggio settimanale per la frazione organica.

Per le frazioni merceologiche particolari (quali tessili, oli vegetali, farmaci, pile, toner e prodotti sanitari assorbenti), il servizio è integrato da raccolte stradali o presso contenitori posizionati in edifici pubblici ed esercizi commerciali.

- **Centri di Raccolta e aree di Transfer**:
  - Il perimetro gestionale include la conduzione del Centro di Raccolta Comunale (CdR) di Strada del Porto. Non è prevista nel perimetro gestionale la conduzione di isole ecologiche mobili né di aree di transfer distinte dal Centro di Raccolta Comunale. Le attività di raggruppamento dei materiali differenziati raccolti sul territorio, ai fini dell'ottimizzazione del trasporto verso gli impianti di trattamento e recupero, vengono effettuate attraverso il Centro di Raccolta comunale di riferimento, nell'ambito della logistica gestita dal gestore Garda Uno SpA.
- **Lavaggio e sanificazione contenitori**:
  - L'attività di lavaggio e sanificazione dei contenitori in dotazione (pattumiere, bidoncini e carrellati) è esclusa dal perimetro del servizio, restando di competenza esclusiva dell'utenza.
  - Analogamente, non è previsto il lavaggio dei contenitori stradali di prossimità né dei cestini portarifiuti.
- **Messa in riserva e pretrattamento**:

  Il servizio comprende il raggruppamento dei rifiuti presso il Centro di Raccolta Comunale ai fini del successivo trasporto. Al fine di ottimizzare il trasporto e ridurre il volume dei rifiuti, il gestore effettua operazioni di compattazione dei materiali in fase di raccolta mediante l'impiego di automezzi dotati di specifiche attrezzature (compattatori e/o vasche).
- **Raccolta e gestione dei dati**:

  La verifica dei requisiti soggettivi per l'accesso al Centro di Raccolta Comunale, nonché la compilazione della scheda di conferimento per le utenze non domestiche, sono assicurate in modalità non informatizzata dall'operatore preposto. Il gestore assicura il mantenimento e l'aggiornamento costante delle banche dati relative agli utenti del servizio di ritiro su chiamata. L'interazione con l'utenza per l'accesso a informazioni, prenotazione di servizi e, per le utenze in regime di Tariffa Puntuale Corrispettiva eventualmente attivate, per la consultazione dei dati di conferimento del rifiuto secco residuo, è garantita tramite applicazione dedicata ("Junker").

  - gestione tariffe e rapporto con gli utenti, in adempimento agli obblighi di trasparenza e qualità definiti dalla regolazione pro tempore vigente (Delibera ARERA 15/2022/R/rif), il servizio è articolato secondo le seguenti direttrici operative:
    - Attività di accertamento e riscossione: nell'attuale configurazione, il Gestore assicura il necessario supporto informativo circa gli aspetti tariffari di propria competenza. È stata formalizzata la disponibilità del Gestore ad affiancare l'Amministrazione in un percorso di transizione verso la Tariffa Puntuale Corrispettiva (TARIP), soluzione finalizzata a sollevare integralmente l'Ente dalla gestione del prelievo tributario. Nei contesti in cui tale regime è già attivo, il Gestore provvede direttamente all'emissione dei documenti di riscossione e alla gestione dei relativi flussi informativi per l'utenza.
    - Gestione del rapporto con gli utenti: il sistema di interfaccia con l'utenza è strutturato su canali diversificati per garantire la massima accessibilità.
    - Servizio telefonico: è attivo un numero verde gratuito (800 033 955) operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle 20:00 e il sabato dalle ore 08:00 alle 13:00. Il servizio gestisce richieste di informazioni, segnalazioni di disservizi, prenotazioni per ritiri su chiamata e richieste di riparazione delle attrezzature.

- Sportelli e interazione digitale: il Gestore mette a disposizione uno sportello online per l'inoltro di reclami e richieste. È inoltre implementata l'applicazione per dispositivi mobili "Junker", che consente la consultazione dei servizi, la prenotazione dei ritiri e, per le utenze in regime di TARIP, l'accesso ai dati puntuali di conferimento e alla documentazione di riscossione.
- Pronto Intervento: per situazioni di pericolo o criticità igienico-sanitarie legate al servizio, è disponibile un numero verde dedicato (800 64.66.64) attivo 24 ore su 24.
- Gestione della banca dati degli utenti, dei crediti e del contenzioso: il Gestore cura sistematicamente l'aggiornamento dei database relativi ai servizi a iscrizione o su chiamata. Per le utenze soggette a tariffazione corrispettiva, il Gestore attiva sportelli fisici dedicati per l'espletamento delle pratiche contrattuali e la gestione del rapporto creditorio.
- Effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale: la strategia di sensibilizzazione è imperniata sul progetto didattico "Comincio da me", rivolto alle scuole primarie del territorio per promuovere la consapevolezza sui cicli dei rifiuti e sulla sostenibilità. A supporto dell'utenza domestica e non domestica, viene distribuito annualmente l'Ecocalendario in formato standard, integrato da opuscoli multilingue e materiale informativo specifico sulle frazioni particolari.
- Implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani: il Gestore fornisce supporto tecnico e informativo per la promozione dell'autocompostaggio domestico della frazione organica, finalizzato alla riduzione dei conferimenti al circuito di raccolta. Tale attività è coadiuvata dalla fornitura di opuscoli tecnici dedicati e da azioni di sensibilizzazione durante le assemblee pubbliche.

- trattamento e recupero, il Gestore assicura l'avvio a recupero di tutte le frazioni merceologiche raccolte in modo differenziato sul territorio comunale, incluse le frazioni cellulosiche, vetrose, metalliche, plastiche, organiche, vegetali, tessili, RAEE e oli. Le attività sono finalizzate alla massimizzazione del recupero di materia in ossequio alla gerarchia europea dei rifiuti. Per lo svolgimento di tali operazioni, il Gestore si avvale esclusivamente di impianti di proprietà di soggetti terzi autorizzati, selezionati sulla base di rigorosi criteri di efficienza operativa, efficacia ambientale ed economicità, tenendo conto sia dei corrispettivi unitari che dell'ottimizzazione dei costi di trasporto;
- trattamento e smaltimento, le attività di trattamento e smaltimento interessano il rifiuto secco residuo indifferenziato (EER 200301) e i residui derivanti dallo spazzamento stradale (EER 200303). Il Gestore provvede alla gestione di tali flussi orientandoli verso processi di valorizzazione energetica (incenerimento con recupero di energia) presso impianti di proprietà di soggetti terzi autorizzati. Tale scelta assicura la chiusura del ciclo nel pieno rispetto delle autorizzazioni vigenti e dei target di sostenibilità, escludendo il ricorso a modalità di smaltimento prive di recupero energetico;

f. Attività esterne al perimetro gestionale, nell'ambito dell'attuale assetto di affidamento, sono previste eventuali prestazioni extracontrattuali specifiche fornite su richiesta per singole utenze non domestiche (quali attività artigianali, commerciali o alberghiere) che presentino necessità gestionali non riconducibili allo standard del servizio integrato dei rifiuti urbani. Tali servizi sono disciplinati da accordi particolari tra le parti che ne definiscono le modalità di esecuzione e la copertura economica. Sotto il profilo regolatorio, si dà evidenza che:
    - Trattamento costi e ricavi: i costi relativi a tali prestazioni aggiuntive sono determinati mediante specifica pattuizione e restano distinti dalla contabilità del servizio ordinario.

- Neutralità tariffaria: la gestione di tali attività esterne al perimetro regolato assicura che non vi siano impatti negativi sulle entrate tariffarie di riferimento, garantendo che i costi siano interamente a carico delle utenze richiedenti senza generare sussidi incrociati.
- Esclusioni specifiche: sono altresì escluse dal perimetro del servizio integrato attività quali la bonifica di discariche o siti abusivi e la gestione di rifiuti speciali, radioattivi o contenenti amianto, le cui operazioni seguono canali di finanziamento e gestione indipendenti dalla tariffa urbana.

2.2 Altre informazioni rilevanti

In conformità alle disposizioni del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), il gestore illustra la propria situazione in merito ai profili giuridico-patrimoniali e contenziosi:

- **Stato giuridico-patrimoniale**: Non si segnalano, in capo a Garda Uno SpA, situazioni di crisi patrimoniale né l'attivazione di procedure concorsuali quali fallimento o concordato preventivo. La società opera in regime di stabilità economico-finanziaria, coerentemente con il modello di affidamento *in house providing*. Parimenti, per quanto concerne l'Ente territorialmente competente (Comune di Pontevico), non risultano condizioni di squilibrio strutturale del bilancio, dissesto, dissesto guidato o procedure di riequilibrio finanziario pluriennale che possano inficiare la continuità del servizio integrato o la regolarità dei flussi finanziari per il periodo regolatorio 2026-2029.
- **Ricorsi pendenti rilevanti**: Alla data della presente relazione, non risultano pendenti ricorsi giudiziari di rilievo relativi alla legittimità dell'affidamento del servizio o al riconoscimento del corrispettivo contrattuale per l'ambito di Pontevico. L'assetto gestionale corrente appare pertanto consolidato sotto il profilo giuridico-amministrativo.
- **Sentenze rilevanti**: Non si rilevano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio aventi impatti significativi sulla determinazione delle entrate tariffarie di riferimento o sull'assetto dei servizi forniti all'utenza. Tuttavia, si segnala in questa sede la sussistenza di una sentenza passata in giudicato che riguarda l'affidamento diretto "*in house providing*" da parte del comune di Calcinato con contestuale acquisto di azioni nel 0,10% del capitale sociale (*partecipazione c.d. ultraminoritaria*). Il TAR Brescia ha respinto il ricorso di impugnativa della Delibera del consiglio comunale del comune di Calcinato proposto da altro Operatore, avvallando in toto quanto in essa contenuto. Si veda in proposito TAR Lombardia, sez Brescia, sez. II, 23/09/2013 n.780 (*sulla legittimità degli affidamenti in house e sul requisito del controllo analogo da parte dei soci ultraminoritari*).

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

In generale, il gestore del servizio integrato o, in caso di pluralità di gestori, ciascuno dei gestori dei servizi che compongono il servizio integrato, ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi, relaziona sui dati di propria competenza inseriti nell'Allegato 1 alla determina 1/DTAC/2025 (*Tool* di calcolo o *Tool*-PEF).

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

Ciascun gestore, per quanto di propria pertinenza, rappresenta i dati tecnici che descrivono il perimetro e i livelli di qualità del servizio e ne illustra le variazioni previste nel quadriennio 2026-2029, indicando le conseguenti proposte di inquadramento in uno degli schemi regolatori di cui al comma 5.2 del MTR-3.

3.1.1 Variazioni di perimetro

Ciascun gestore indica le eventuali modifiche al perimetro del servizio integrato avvenute nel 2024-2025 (quali, a titolo esemplificativo, la cessazione o acquisizione di comuni serviti o nuovi servizi forniti o cessati), i cui effetti si riflettono nelle evidenze contabili impiegate per la predisposizione tariffaria 2026-2029.
Ciascun gestore illustra, poi, le eventuali variazioni di perimetro gestionale attese per le annualità del quadriennio 2026-2029 che interessano uno o più dei servizi forniti (quali ad esempio il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta, i processi di aggregazione delle gestioni, e/o il potenziamento delle attività di prevenzione della produzione e di riutilizzo dei rifiuti urbani), fornendo adeguata evidenza con riferimento all'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente *K* da parte dell'Ente territorialmente competente, di riconoscimento di costi operativi incentivanti (*COI* e *COnew*) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CO_{116}^{exp}).

Alla data di predisposizione del PEF e della presente Relazione, non sono previste variazioni di perimetro gestito.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Con riferimento alle annualità del quadriennio 2026-2029, ciascun gestore illustra le variazioni attese delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività dallo stesso erogate, dando separata evidenza di quelle relative all'adeguamento agli obblighi di qualità introdotti dall'Autorità con l'Allegato A alla deliberazione 15/2022/R/RIF (TQRIF), rispetto a quelle concordate o richieste dall'Ente territorialmente competente (quali, ad esempio, una frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi rispetto a quelli minimi definiti dall'Autorità).
Il gestore fornisce, quindi, adeguata giustificazione dell'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente *K* da parte dell'Ente territorialmente competente e/o di riconoscimento di costi operativi incentivanti (*COI* e *COnew*) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CQ^{exp}).
Successivamente, il gestore descrive (evidenziando le variazioni rispetto agli anni precedenti) e motiva le scelte adottate/previste in ordine alle variazioni nelle caratteristiche del servizio che si rendono necessarie nella propria realtà territoriale (ad esempio la richiesta di livelli qualitativi sensibilmente più elevati).
Inoltre, il gestore fornisce i dati relativi ai valori e agli obiettivi di miglioramento del:

- macro-indicatore R1 – "Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi", di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF così come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/RIF (di seguito: RQTR);
- macro-indicatore R2 – "Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica", di cui all'articolo 7-bis della RQTR.

Infine, il gestore descrive, ove rilevante, le condizioni che hanno portato al mancato conseguimento dell'obiettivo di miglioramento relativo al parametro Ha che esprime il grado di copertura dei costi della raccolta differenziata laddove $H_{a-2}^{effettivo} < H_{a-2}^{target}$, e trova, perciò, valorizzazione la componente di riclassificazione $COrd_a^{eff}$.

L'andamento dei Macroindicatori R1 e R2 sono meglio evidenziati nel paragrafo 5.4 della presente Relazione di accompagnamento.

Si evidenzia che il tasso di Raccolta Differenziata nel periodo in corso è pari al 82,0% e risulta sostanzialmente stabile nel tempo, come ci si può attendere dalla stabilizzazione della moda di

conferimento degli Utenti ad una certa distanza temporale dall'avvio della Raccolta Porta a Porta. Questo livello di raccolta differenziata, viene valutata soddisfacente dall'Ente Locale.

Il Gestore evidenzia che l'evoluzione nel biennio del parametro Ha effettivo rispetto al parametro target vede il passaggio dalla Classe H (15,1%) alla classe F (34,7%) con un H target obiettivo per l'anno a+2 pari alla Classe E (40,7%).

La fissazione del coefficiente K nel massimo ammissibile per ogni singola annata risponde alla necessità di poter affrontare economicamente e finanziariamente le attività programmate nel periodo identificate come COnew:

PONT	2026 QV	2026 QF	2027 QV	2027 QF	2028 QV	2028 QF	2029 QV	2029 QF
Servizio Qualità	6.008,85	0,00	6.008,85	0,00	6.008,85	0,00	6.008,85	0,00
Vegetale porta a porta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Plastica settimanale per 3 mesi	3.156,41	0,00	3.156,41	0,00	3.156,41	0,00	3.156,41	0,00
Spazzamento manuale e cestini	0,00	12.134,14	0,00	12.134,14	0,00	12.134,14	0,00	12.134,14
Educazione ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ispettore ambientale	0,00	0,00	0,00	2.971,80	0,00	2.971,80	0,00	2.971,80
Spazzamento meccanico	0,00	2.260,26	0,00	2.260,26	0,00	2.260,26	0,00	2.260,26
NUOVO PERSONALE (vedi email Lazzarini)	0,00	7.919,23	0,00	9.677,42	0,00	9.677,42	0,00	9.677,42
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9.165,26	22.313,62	9.165,26	27.043,61	9.165,26	27.043,61	9.165,26	27.043,61

3.2 Fonti di finanziamento

Il gestore dovrà indicare il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Non vi sono modifiche sostanziali nell'utilizzo delle Fonti di Finanziamento: la massima parte deriva da risorse proprie e solo in parte da un singolo Mutuo attivato nel corso del 2025 per € 2.000.000 a totale finanziamento per l'acquisizione di Mezzi di Raccolta.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il/I PEF redatto/i in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025 sintetizza/no tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario (o all'ambito unitario di cui al comma 31.2 del MTR-3) e agli anni del periodo 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3. Tali dati devono essere illustrati da ciascun gestore (ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi), per quanto di propria competenza, sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 8 del MTR-3.

I dati e le informazioni per la determinazione delle entrate di riferimento trovano la loro fonte formale in una serie di ambiti di seguito elencati:

- Contabilità Generale
- Contabilità Analitica industriale
- Sistemi informativi di gestione tecnica del Servizio per la misurazione dei fenomeni fisici (ore mezzi, ore personale, quantità di rifiuti)

In considerazione dell'assetto multiservizi della Società e della numerosità dei singoli Comuni serviti (ognuno coincidente con l'ETC), le informazioni nei suddetti sistemi sono organizzate secondo un principio unbundlizzato:

- Ogni singolo fatto contabile direttamente attribuibile al singolo comune, viene ad esso attribuito in modo esclusivo. Fanno parte di questa categoria, i costi diretti del servizio (acquisto di beni, di servizi, noleggi, ecc.) sostenuti per il singolo comune;
- Ogni singolo fatto contabile direttamente attribuibile alla singola voce tassonomica prevista nel PEF, viene ad esso direttamente attribuito in modo esclusivo. Fanno parte di questa categoria, i costi del servizio direttamente attribuibili al tipo di Servizio prestato (CSL, CRD, CTR, CRT, CGG, ecc.)
- Ogni singolo fatto contabile non direttamente attribuibile al Comune ma riguardante le risorse umane e dei mezzi operativi e non utilizzati per il Servizio, vengono allocati nella matrice "Comuni" e "Codici Tassonomici" in funzione dell'utilizzo in termini di ore di servizio registrati nel sistema di gestione tecnica del Servizio e successivamente allocati ai singoli Comuni e alle singole attività del Servizio che hanno fruito delle suddette risorse
- Ogni singolo fatto contabile che risulta trasversale alle attività e allocabili nei c.d. "Servizi Comuni", sono ad essi attribuiti e successivamente riallocati con specifici ribaltamenti ai singoli Comuni con l'utilizzo dei Driver prefissati dalle Delibere dell'Autorità ARERA in tema di Contabilità Unbundlizzata che si considerano sufficientemente esaustive e adatte allo scopo da raggiungere.

Questa modalità di allocazione dei Costi appare idonea a raggiungere lo scopo di rappresentare nel modo più veritiero possibile l'articolazione dei Costi attribuibili alle diverse voci tassonomiche del Servizio relativo al singolo Comune servito.

La documentazione di supporto è messa a totale disposizione per tutte le verifiche del caso.

Per quanto attiene l'Attività di Gestione della Tariffa e dei Rapporti con l'Utenza, il Comune ha estrapolato i dati afferenti alla gestione amministrativa della Tariffa verso l'Utenza dalla propria Contabilità Finanziaria utilizzando il principio dei Costi diretti ove possibile e di driver razionali e rappresentativi in caso di Costi promiscui (ad esempio: il personale dedicato allo Sportello Tributi dell'Ente). Anche in questo caso la documentazione di supporto è messa a totale disposizione per tutte le verifiche del caso.

3.3.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno *a*, le componenti di costo riportate nel/i PEF[1] dovranno essere riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti da ciascun gestore nell'anno contabile di riferimento individuato in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 8 del MTR-3.

Con riferimento all'anno 2026, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2024 e certificati dal Bilancio di Esercizio revisionato ed approvato in Assemblea dei Soci. Con riferimento all'anno 2027 (e successivi), le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2025 e certificati dal Bilancio di Esercizio revisionato ed approvato in Assemblea dei Soci.

[1] Come già richiamato, la relazione di accompagnamento può fare riferimento ad un unico ambito tariffario (e perciò ad un unico PEF) oppure ad un gruppo di ambiti tariffari. In questo secondo caso la relazione può comunque riferirsi ad un solo PEF (PEF unitario ai sensi del comma 31.2 del MTR-3) oppure ad una pluralità di PEF, tipicamente afferenti al medesimo affidamento/soggetto affidatario: l'Ente deve fornire una rappresentazione sufficiente a dimostrare che i costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti tariffari sono attribuiti al singolo ambito secondo le regole di cui ai commi 4.3 e 4.4 della determina 1/DTAC/2025, nelle more della decorrenza delle misure previste dalla deliberazione 373/2025/R/RIF (nello specifico di quelle previste dal Titolo VIII dell'Allegato A alla deliberazione in parola).

ALLEGATO 2

Per la determinazione dei costi 2024 e 2025, nel rispetto di quanto previsto dalla Regolazione, si è proceduto come segue:

Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL)
Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale integrato con il sistema di contabilità analitica, attribuendo:

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il singolo comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale; si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, costi per servizi affidati a terzi, costi di materiali;
- i costi del personale operativo e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio;
- i costi del personale interno amministrativo e di coordinamento e i costi di tipo operativo trasversali a tutti i Comuni serviti in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2024 e dell'anno 2025 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

Costi Amministrativi Recupero Crediti (CARC)
Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono state definiti ed allocati costi come di seguito descritti:

- i costi identificati nel sistema contabile come CARC, come definito nella delibera MTR3, sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2024 e dell'anno 2025 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

Costi generali di gestione (CGG)
Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono stati definiti ed allocati costi generali come di seguito descritti:

- costi generali di sede, relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il Comune e definiti come "Servizi Comuni" ai sensi delle logiche sottese alla regolazione di separazione contabile (unbundling) presente nelle altre Attività Regolate da ARERA; tali costi sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2024 e dell'anno 2025 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

CO_{AL}
Per il calcolo della componente CO_{AL}, è stato esposto il contributo obbligatorio di funzionamento ARERA relativo all'anno 2024 e 2025. Sono altresì stati inseriti altri Costi Locali afferenti alla singola gestione (ad esempio: gli oneri TARI e altri oneri locali).

La struttura delle componenti che hanno alimentato il PEF per il Comune servito è quindi la seguente:

ALLEGATO 2

DESCRIZIONE	SIGLA	VALORI 2026 [€]	VALORI 2027 [€]
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	CRT	96.912	89.336
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	CTS	104.724	101.980
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	CTR	125.227	118.322
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	CRD	384.638	382.349
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3	$CO^{EXP}_{116,TV}$	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3	CQ^{EXP}_{TV}	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3	$CO_{ANT,TV}$	6.638	6.638
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3	$COnew^{EXP}_{TV}$	9.165	9.165
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3	COI^{EXP}_{TV}	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	AR	27.167	26.396
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	AR_{sc}	109.914	99.524
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili	$RCtot_{TV}$	-	-
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	CSL	62.239	66.415
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	$CARC$	2.659	3.838
Costi generali di gestione	CGG	124.263	129.500
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	CCD	-	-
Altri costi	CO_{AL}	355	420
Costi d'uso del capitale	CK	71.275	82.446
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3	$CO^{EXP}_{116,TF}$	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3	CQ^{EXP}_{TF}	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3	$CO_{ANT,TF}$	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3	$COnew^{EXP}_{TF}$	22.314	27.044
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3	COI^{EXP}_{TF}	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi	$RCtot_{TF}$	1.967	1.967

3.3.2 Focus sugli AR e AR_{sc}

Con riferimento all'anno 2026, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2024 e riportate al 2026 nel rispetto di quanto previsto nell'MTR3. Medesima procedura è stata applicata al 2025 riportato al 2027.

Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR_a e $ARsc_{,a}$ a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

I ricavi allocati ad ogni comune servito derivano dalla contabilizzazione delle Fatture Attive emesse per la cessione dei materiali raccolti nel singolo comune.

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF 2026-2027 come segue:

DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing	***b(ARa + ARsc)***	77.967	70.215

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Per l'analisi della componente COnew, si rimanda al successivo paragrafo 5.2.

3.3.4 Investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti negli anni 2024 e 20235 per lo svolgimento del servizio erogato, utili per la determinazione dei costi d'uso del capitale per gli anni 2026-2027, si sono considerati gli investimenti effettivamente realizzati nel corso dell'anno 2024 e 2025 inseriti nel Libro Cespiti che ha formato il Bilancio di esercizio per l'anno 2024 e 2025.

Questi sono essenzialmente composti da:

- gli investimenti previsti nel budget 2024 – 2025 e approvato dall'Assemblea di Garda Uno SpA;
- gli investimenti previsti ed effettuati per il progetto di introduzione del sistema di misura puntuale dei rifiuti e del conseguente passaggio da TARI Tributo a TARI Tariffa Corrispettiva (ove effettuato);
- gli investimenti eventualmente necessari sul territorio al fine di integrare/attivare un Servizio.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli del Titolo IV del MTR-3. Per determinare il valore delle immobilizzazioni risultanti al 31/12/2024 e 31/12/2025 inerenti al servizio presso il Comune, è stato utilizzato il seguente criterio:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul Comune (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche);

- per i cespiti acquisiti sino al 2021: attribuzione pro quota utilizzando le ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel Comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio al fine di individuare i mezzi che operano sul singolo territorio
- per gli altri cespiti e per quelli acquisiti dal 2022 in poi, attribuzione in funzione della disponibilità sul territorio stesso rappresentata dal valore del PEF 2022 e 2023 lato Garda Uno SpA.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il capitale circolante netto è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- le poste rettificative del capitale, nello specifico il valore del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Dipendente (TFR), sono state allocate in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2024 e dell'anno 2025 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

4 Attività di validazione (ETC)

L'Ente territorialmente competente ha operato la scelta degli opportuni parametri che regolano la determinazione del Piano Economico Finanziario per il semiperiodo 2026-2027.
Per quanto riguarda la determinazione dei costi efficienti dell'annualità 2024 e 2025, l'Ente territorialmente competente ha effettuato un'analisi approfondita a seguito della presentazione ed approvazione del consuntivo 2024 e 2025 ed è stato edotto dal gestore delle variazioni contemplate dal nuovo metodo tariffario rispetto al precedente.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 *Tool* di calcolo, indicate con $\Sigma T\max_a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

Verifica del limite di crescita	2026	2027	2028	2029
rpi_a	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%
coefficiente di recupero di produttività X_a	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
coeff. Potenziamento del servizio K_a	7,00%	7,00%	7,00%	7,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Parametro per la determinazione del limite	**8,80%**	**8,80%**	**8,80%**	**8,80%**
$(1+\rho)$	**1,0880**	**1,0880**	**1,0880**	**1,0880**
$\sum T_a$	1.120.687	1.121.597	1.212.996	1.319.740
$\sum TV_{a-1}$	662.242	695.359	727.282	795.812
$\sum TF_{a-1}$	279.588	329.353	387.604	417.184
$\sum T_{a-1}$	**941.830**	**1.024.712**	**1.114.886**	**1.212.996**
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$	**1,1899**	**1,0945**	**1,0880**	**1,0880**
$\sum T_{max}$ **(entrate tariffarie massime applicabi**	**1.024.711**	**1.114.886**	**1.212.996**	**1.319.740**
delta ($\sum T_a$-$\sum T_{max}$)	95.975	6.711	-	-
TVa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	**695.359**	**727.282**	**795.812**	**874.375**
TFa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	**329.353**	**387.604**	**417.184**	**445.365**
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione de	**1.024.712**	**1.114.886**	**1.212.996**	**1.319.740**

Per quanto attiene la determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, in concordia con il Gestore del Servizio, si vedano i paragrafi successivi.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (*CUeff*) e il *Benchmark* di riferimento, delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno *a-2* e degli esiti delle procedure di affidamento, illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività *X*:

- con riferimento a X_{reg}, l'Ente territorialmente competente indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ_1 e γ_2 individuati. Per il valore di γ_2, l'Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento della condizione di cui al comma 3.2 del MTR-3, in coerenza con il già richiamato macro-indicatore R1.
- con riferimento a X_{com}, ossia nel caso di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF, l'Ente territorialmente competente dimostra la corrispondenza tra il valore definito per l'ambito tariffario e il valore offerto dall'aggiudicatario della gara.

Il Gestore è affidatario in house providing del Servizio. Per questo motivo il parametro X_{com} non è valorizzabile.

In considerazione dei risultati raggiunti e del relativo mantenimento dei livelli di Raccolta Differenziata dei Rifiuti, il parametro X_{reg} è fissato in 0,10, rappresentando così una bassa richiesta di efficientamento in relazione agli obiettivi previsti.

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento nella matrice di cui al comma 5.2 del MTR-3, oltre che sulla base dell'indicatore di efficienza economica di cui al medesimo comma, sulla base degli obiettivi di consolidamento o di miglioramento della gestione, facendo opportunamente riferimento ai rilevanti obblighi normativi e/o alla pianificazione d'ambito e dando conto della partecipazione del/i gestore/i alle valutazioni in parola.

Il medesimo Ente procede, quindi, a indicare e giustificare il valore del coefficiente K_a, fissato per ciascuna annualità del periodo 2026-2029, fornendo le opportune evidenze, distinguendo tra le grandezze K_{reg}, e K_{com} secondo quanto previsto dall'articolo 5 del MTR-3 e specificato nella determinazione 1/DTAC/2025.

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi di miglioramento, in termini di qualità ed efficacia del servizio reso, alla base della determinazione del coefficiente K_a, fissati dalla normativa o dalla pianificazione d'ambito, e verificabili tramite opportuni indicatori quali, a titolo esemplificativo, la percentuale di raccolta differenziata, l'efficacia delle attività di recupero e riciclo delle frazioni differenziate, espresse dai macro-indicatori R1 e R2, nonché gli standard previsti dal TQRIF.

Il Gestore è affidatario in house providing del Servizio. Per questo motivo il parametro K_{com} non è valorizzabile.

Come successivamente verrà meglio illustrato, ETC in concordia col Gestore, ha fissato obiettivi di potenziamento strutturale del Servizio che sono stati intercettati e rappresentati per il tramite di componenti COnew che, oggettivamente, necessitano di specifica copertura economica e finanziaria per poter essere realizzati. La tipologia e il valore di tali obiettivi sono meglio rappresentati nelle tabelle inserite nei punti successivi.

Lo schema regolatorio è basato sull'obiettivo definito **"miglioramento"** in quanto, come si vedrà nei paragrafi successivi, sono previste attività di potenziamento del Servizio intercettate attraverso la componente previsionale COnew.

Si evidenzia che il macroindicatore R1, che misura l'efficacia dell'avvio al riciclaggio degli Imballaggi, assume un valore comunque di rilievo (0,69), molto vicino al limite minimo prefissato di 0,85 che consentirebbe di ritenere "soddisfacente" il livello di efficacia delle attività previste da questo indicatore. La classe di partenza dell'anno 2022 (ultimo PEF approvato) era "C", la classe obiettivo era definita "B", la classe dell'anno 2024 risulta pari a "C" con obiettivo nell'anno 2026 "C" con R1 pari a 0,73.

Il macroindicatore R2, relativo all'efficacia dell'avvio al riciclaggio della frazione organica, risulta essere pari a 1 che corrisponde alla classe "A", con obiettivo di mantenimento della classe per gli anni a venire.

5.1.3 Coefficiente CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni, con esito positivo o negativo, connesse alla valorizzazione del coefficiente *CRI* per le quattro annualità del periodo 2026-2029, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie, nel rispetto delle regole di cui al comma 5.3 del MTR-3.

Avendone già intercettato gli effetti nel precedente PEF per il secondo semiperiodo 2024-2025, si segnala che per questo periodo regolatorio la componente CRI non è stata valorizzata.

ALLEGATO 2

Si riportano di seguito le valutazioni dell'ETC in merito alla scelta dello schema regolatorio (art. 5.2 MTR3) e ai parametri per il limite di crescita delle entrate tariffarie.

Efficienza della Gestione

ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Del. 2/2021/R/rif nelle annualità (a-2) - [€]	TV_{a-2}	639.564	662.242	695.359	727.282
	TF_{a-2}	252.321	279.588	329.353	387.604
	T_{a-2}	891.885	941.830	1.024.712	1.114.886
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	q_{a-2}	3.943	3.713	3.713	3.713
Costo Unitario Effettivo	**$CUeff_{a-2}$ [cent€/kg]**	**22,62**	**25,37**	**27,60**	**30,03**
Benchmark di riferimento	**$Bench_{a-2}$ [cent€/kg]**	**28,26**	**28,26**	**28,26**	**28,26**

Scelta dello schema regolatorio

Obiettivi: consolidamento/miglioramento	2026	2027	2028	2029
Valutazione obiettivi	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento
$Cueff_{a-2}/Bench_{a-2}$	**0,800**	**0,898**	**0,977**	**1,062**
SCHEMA REGOLATORIO	**Schema IV**	**Schema IV**	**Schema IV**	**Schema IV**

Parametri per il limite di crescita delle entrate tariffarie

	2026	2027	2028	2029
rpi	**1,90%**	**1,90%**	**1,90%**	**1,90%**

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento $X_{reg,a}$	Xreg=0,1%	Xreg=0,1%	Xreg=0,1%	0,1%<Xreg≤0,3%
$X_{reg,a}$	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
X_{com}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
X_a	**0,10%**	**0,10%**	**0,10%**	**0,10%**
Valore massimo $K_{com,a}$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
$K_{com,a}$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Valore massimo $K_{reg,a}$	7,00%	7,00%	7,00%	5,00%
$K_{reg,a}$	7,00%	7,00%	7,00%	7,00%
Valore massimo K_a	7,00%	7,00%	7,00%	5,00%
K_a	**7,00%**	**7,00%**	**7,00%**	**7,00%**
Valore massimo CRI_a	0,00%	0,00%	0,00%	-2,00%
CRI_a	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
Limite alla crescita delle entrate tariffarie ρ	**8,80%**	**8,80%**	**8,80%**	**8,80%**

5.2 Costi operativi incentivanti ($COnew^{exp}$ e COI^{exp})

5.2.1 Componenti previsionali COnew

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per un periodo che interessi due o più annualità del periodo regolatorio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica gli importi validati e il/i *target* di miglioramento di natura sistematica da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza e l'annualità di rendicontazione dei costi.

Di seguito il prospetto dei COnew: sono indicate le attività previste e i relativi valori economici. Si segnala che, al fine di consentire la continuità previsionale dei COnew, i valori ipotizzati per il 2026 sono stati inseriti per ogni anno sino al 2029; nel caso siano stati previsti specifici valori per gli anni

successivi, questi sono sommati a quelli dell'anno precedente al fine di tenerne conto per l'intero periodo regolatorio.

PONT	2026 QV	2026 QF	2027 QV	2027 QF	2028 QV	2028 QF	2029 QV	2029 QF
Servizio Qualità	6.008,85	0,00	6.008,85	0,00	6.008,85	0,00	6.008,85	0,00
Vegetale porta a porta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Plastica settimanale per 3 mesi	3.156,41	0,00	3.156,41	0,00	3.156,41	0,00	3.156,41	0,00
Spazzamento manuale e cestini	0,00	12.134,14	0,00	12.134,14	0,00	12.134,14	0,00	12.134,14
Educazione ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ispettore ambientale	0,00	0,00	0,00	2.971,80	0,00	2.971,80	0,00	2.971,80
Spazzamento meccanico	0,00	2.260,26	0,00	2.260,26	0,00	2.260,26	0,00	2.260,26
NUOVO PERSONALE (vedi email Lazzarini)	0,00	7.919,23	0,00	9.677,42	0,00	9.677,42	0,00	9.677,42
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9.165,26	**22.313,62**	**9.165,26**	**27.043,61**	**9.165,26**	**27.043,61**	**9.165,26**	**27.043,61**

5.2.2 Componenti previsionali COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per uno o più interventi di miglioramento che interessino singole annualità, l'Ente territorialmente competente indica l'importo o gli importi validati e il *target* o i *target* di miglioramento da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza.

Si segnala che per questo periodo regolatorio non è stata valorizzata la componente COI previsionale.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

5.3.1 Componente previsionale $CTS\Delta^{exp}$

Per ciascun anno di valorizzazione della componente $CTS\Delta^{exp}$, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi variabili rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno *(a-2)*, validati con riferimento al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, riconosciuti in quanto necessari al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, anche dando conto delle valutazioni compiute sulla base delle motivazioni argomentate dal gestore, da un lato considerando le circostanze che hanno determinato l'incremento dei costi e le azioni che il gestore si è impegnato a porre in essere, dall'altro verificando l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario.

Si segnala che per questo periodo regolatorio non è stata valorizzata la componente $CTS\Delta^{exp}$.

5.3.2 Componenti previsionali CO_{116}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{116}, l'Ente territorialmente competente indica se la valorizzazione degli oneri variabili e fissi validati si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

Si segnala che per questo periodo regolatorio non è stata valorizzata la componente CO_{116}.

5.3.3 Componenti previsionali CQ

Per ciascun anno di valorizzazione di una o entrambe le componenti *CQ*, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e/o fissi, validati per l'adeguamento agli obblighi introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.

Si segnala che per questo periodo regolatorio non è stata valorizzata la componente CQ previsionale.

5.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{ANT}, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri, variabili e/o fissi, relativi ai CRT_a, CRD_a e CSL_a, che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027.

Al fine di intercettare gli elevati incrementi contrattualmente previsti per il 2026 (e successivi) inerenti talune tipologie di Rifiuto, sono stati quantificati e inseriti nei Costi Anticipatori i maggiori oneri (al netto della componente inflattiva fissata dall'Autorità) per le seguenti tipologie di rifiuto calcolati sulle quantità conferite agli impianti nel corso del 2025:

- Rifiuti Indifferenziati
- Ingombranti
- Terre di Spazzamento
- Tessile

Inoltre, si è tenuto conto come Costo Anticipatorio anche dei maggiori oneri che dal 2026 si sosterranno a fronte del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro FISE - Assoambiente per il comparto dei Servizi Ambientali.

Si segnala che, al fine di consentire la continuità previsionale dei COant, i valori ipotizzati per il 2026 sono stati inseriti per ogni anno sino al 2029; nel caso siano stati previsti specifici valori per gli anni successivi, questi sono sommati a quelli dell'anno precedente al fine di tenerne conto per l'intero periodo regolatorio.

PONT	2026 QV	2026 QF	2027 QV	2027 QF	2028 QV	2028 QF	2029 QV	2029 QF
RIFIUTO SECCO	1.724,90	0,00	1.724,90	0,00	1.724,90	0,00	1.724,90	0,00
RIFIUTO INGOMBRANTE	335,75	0,00	335,75	0,00	335,75	0,00	335,75	0,00
RIFIUTO SPAZZAMENTO STRADE	91,36	0,00	91,36	0,00	91,36	0,00	91,36	0,00
RIFIUTO TESSILE	892,54	0,00	892,54	0,00	892,54	0,00	892,54	0,00
INCREMENTO CONTRATTO CCNL DAL 2026	3.593,61	0,00	3.593,61	0,00	3.593,61	0,00	3.593,61	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6.638,16	**0,00**	**6.638,16**	**0,00**	**6.638,16**	**0,00**	**6.638,16**	**0,00**

L'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute illustrando le opportune evidenze documentali.

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di *sharing*

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione, nell'ambito dell'intervallo [0.2,0.9] e secondo la matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di

sharing (*b*) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (*AR*) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($AR_{SC,a}$).Le suddette valutazioni sono rappresentate con riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei, sintetizzato attraverso i parametri γ_1 e γ_2 che esprimono, rispettivamente, il giudizio sul rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti e il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (quest'ultimo misurato attraverso il macro-indicatore R1, determinato secondo una delle opzioni previste dal comma 3.3 del MTR-3).

Si riportano di seguito i seguenti parametri, coefficienti e macroindicatori: **%RD, R1, γ_1 e γ_2, R2, b**.

%RD e Macroindicatore R1

		2026	2027	2028	2029
Percentuale Raccolta Differenziata	%RD (a-2)	76,3%	76,1%	76,1%	76,1%
zione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti	(γ_1)	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi - **EfficaciaAVV_RicRD,sc - macro indicatore R1:** i valori di R1 devono essere calcolati secondo quanto previsto dall'articolo art. 6 dell'Allegato A (RQTR) alla deliberazione 387/2023/R/rif così come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/Rif	$R1_{a-2}$ (base dati a-4)	0,72	0,72	0,72	0,72
	Classe $R1_{a-2}$ (base dati a-4)	C	C	C	C
	Obiettivo $R1_a$	0,76	0,76	0,76	0,76
	Classe Obiettivo $R1_a$	B	B	B	B
	$R1_a$ (base dati a-2)	0,69	0,69	0,69	0,69
	Classe $R1_a$ (base dati a-2)	C	C	C	C
	Obiettivo $R1_{a+2}$	0,73	0,73	0,73	0,73
	Classe Obiettivo $R1_{a+2}$	C	C	C	C
livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	(γ_2)	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE

parametri γ_1 e γ_2

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento γ_1	-0,2<γ1≤0	-0,2<γ1≤0	-0,2<γ1≤0	-0,2<γ1≤0
γ_1	0,00	0,00	0,00	0,00
intervallo di riferimento γ_2	-0,3≤γ2≤-0,15	-0,3≤γ2≤-0,15	-0,3≤γ2≤-0,15	-0,3≤γ2≤-0,15
γ_2	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15
γ	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15
1+γ	0,85	0,85	0,85	0,85
Qualità ambientale delle prestazioni	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO

Macroindicatore R2 – Efficacia avvio al riciclaggio della frazione organica

	2026	2027	2028	2029
$R2_a$ (base dati a-2)	1,00	1,00	1,00	1,00
Classe $R2_a$ (base dati a-2)	A	A	A	A
Obiettivo $R2_a$ (base dati a-2)	0,95	0,95	0,95	0,95
Classe obiettivo $R2_a$ (base dati a-2)	A	A	A	A

Fattore di sharing b

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento b	(0,55-0,7]	(0,55-0,7]	(0,55-0,7]	(0,55-0,7]
b	0,551	0,551	0,551	0,551

5.5 Cespiti e costi di capitale

L'Ente territorialmente competente dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.
L'Ente territorialmente competente dà atto, a titolo esemplificativo, delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Inoltre, in caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.5 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i. In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.6 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

Non sono state applicate vite utili differenti rispetto a quelle attualmente previste dalla Regolazione.
I Cespiti indicati nel tool di calcolo predisposto da ARERA derivano da quelli segnalati nei precedenti periodi regolatori (se non alienati) e da quelli entrati in esercizio nel corso del 2024 e del 2025.

5.6 Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RCtot_{TV,a}$ e $RCtot_{TF,a}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).
Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (*a-2*), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei *target*, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.
Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I^{2025} (parte variabile e parte fissa).

Nell'ultimo semiperiodo non erano stati evidenziati COI da rendicontare e consuntivare.

I Conguagli per l'anno 2024 per il Comune di Calcinato sono i seguenti:

ALLEGATO 2

Comune	DESCRIZIONE OPERAZIONE	QUOTA VARIABILE	QUOTA FISSA
PONT	PEF 2024 RIGO F89/90	639.564,00	247.829,00
	RUOLO EMESSO PER L'ANNO 2024	-626.514,66	-247.163,57
	SGRAVI EMESSI ANNO 2024	5.419,17	2.137,90
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		18.468,51	2.803,33

I Conguagli per l'anno 2025 sono i seguenti:

Comune	DESCRIZIONE OPERAZIONE	QUOTA VARIABILE	QUOTA FISSA
PONT	PEF 2025 RIGO F89/90	662.242,00	275.557,00
	RUOLO EMESSO PER L'ANNO 2025	-648.589,09	-273.881,52
	SGRAVI EMESSI ANNO 2025	3.571,12	1.507,99
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		17.224,03	3.183,47

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1, *Tool* di calcolo, nonché delle attività di procedura partecipata dal gestore.

In concordia col Gestore e con le sue proprie valutazioni, non si rilevano condizioni di squilibrio economico e finanziario della Gestione tali da necessitare un intervento che ne consenta il recupero e il riequilibrio.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza del loro mancato riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico

finanziario della gestione, tenuto conto della necessità di preservare le efficienze conseguite nell'ambito delle procedure di affidamento.

Non si è proceduto a rinunciare al riconoscimento di alcuna componente di Costo.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione.
L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

Non si è proceduto alla rimodulazione dei Conguagli.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, dettagliando la pianificazione del recupero delle eccedenze nell'apposita sezione del tool-PEF.

Per l'anno 2026 e 2027, sono state fatte le seguenti rimodulazioni delle entrate tariffarie che eccedono il limite alla variazione annuale:

	2026					2027				
	GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	PONTEVICO	GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	PONTEVICO
distribuzione del delta (∑Ta-∑Tmax) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.5 MTR-3 - PARTE VARIABILE	56.923			56.923		372			372	
distribuzione del delta (∑Ta-∑Tmax) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.5 MTR-3 - PARTE FISSA	24.655			24.655	14.397	181			181	6.158
Distribuzione del delta (∑Ta-∑Tmax) di cui al comma 4.5 MTR-3- TOTALE	81.578	-	-	81.578	14.397	553	-	-	553	6.158
	COMPILAZIONE COMPLETATA CORRETTAMENTE				-	COMPILAZIONE COMPLETATA CORRETTAMENTE				-

Per gli anni successivi non emergono nuove rimodulazioni. Questi delta saranno recuperati, ove possibile, nel prossimo quarto periodo regolatorio.

Per il periodo 2026 – 2029 e successivi, sono state recuperate i seguenti delta che sono emersi nelle annualità precedenti al 2026

		2028					2029				
Anno di formazione del delta	Inserire le quote di costo di delta generate nelle annualità pregresse che si intende recuperare nell'anno a	GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	PONTEVICO	GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	PONTEVICO
2022-2025	Recupero delta (∑Ta-∑Tmax) di cui al art. 4.3 del MTR-3 - PARTE VARIABILE	69.048			69.048	9.392	135.370			135.370	15.000
2022-2025	Recupero delta (∑Ta-∑Tmax) di cui al art. 4.3 del MTR-3 - PARTE FISSA	33.585			33.585	14.185	62.296			62.296	14.268
2022-2025	**Recupero delta (∑Ta-∑Tmax) di cui all'art. 4.3 del MTR-3 - TOTALE**	102.633	-	-	102.633	23.577	197.666	-	-	197.666	29.268

Gli ulteriori delta non recuperati del precedente periodo regolatorio che saranno recuperati dal prossimo periodo sono i seguenti:

Post 2029				
GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	PONTEVICO
95.520			95.520	-
60.580			60.580	7.401
156.100	-	-	156.100	7.401

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole del comma 4.1 del MTR-3 – allega un'apposita Relazione in cui attesta le valutazioni definite al comma 4.4 del MTR3.

Il caso non sussiste

Comune di Pontevico prot. n 0009302 del 07-07-2026 arrivo

RELAZIONE PER LA VALIDAZIONE DEL PEF 2026-29 RIFIUTI **COMUNE DI PONTEVICO (BS)**

Ai sensi Delibera ARERA 5 agosto 2025 n.397/2025/R/RIF
Determina ARERA 7 novembre 2025, n.1/DTAC/2025

Documento completato in data 30 Giugno 2026



Il Referente organizzativo
di CO.SE.A.
(Manuele Martinelli)

Sede Legale ed Amministrativa: Via Berzantina, 30/10 – 40030 Castel di Casio (Bologna)
tel. 0534 24022 – fax 0534 23273 | P.IVA 00579851205 - C.F. 02460390376 – REA 348810
INTERNET: www.cosea.bo.it – E-MAIL: cosea@cosea.bo.it – PEC: affarigenerali@pec.cosea.bo.it

Indice

1 Obiettivi dell'attività di verifica effettuata 3

2 Perimetro e gestori di riferimento del Piano Finanziario 2026-29 5

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti 5

2.2 Riferimento ETC e Validatore 5

3 La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili 6

4 Attività di valutazione di competenza dell'ETC 6

4.1 Rispetto generale della metodologia di calcolo 6

4.2 Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro 7

4.3 Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie 7

4.4 Coefficiente di recupero produttività 8

4.5 Costi operativi di gestione associati e associati a specifiche finalità (ANT) 8

4.6 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing 8

4.7 Cespiti e costi del capitale 8

4.8 Conguagli 8

4.9 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario 8

4.10 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo 9

4.11 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale 9

4.12 Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie 9

4.13 Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento 9

4.14 Rispetto delle tempistiche di validazione 9

5 Prezzi Finali 10

6 Esito attività di validazione 14

Comune di Pontevico prot. n 0009302 del 07-07-2026 arrivo

Sede Legale ed Amministrativa: Via Berzantina, 30/10 – 40030 Castel di Casio (Bologna)
tel. 0534 24022 – fax 0534 23273 | P.IVA 00579851205 - C.F. 02460390376 – REA 348810
INTERNET: www.cosea.bo.it – E-MAIL: cosea@cosea.bo.it – PEC: affarigenerali@pec.cosea.bo.it

Comune di Pontevico prot. n 0009302 del 07-07-2026 arrivo

1 Obiettivi dell'attività di verifica effettuata

Ai sensi della deliberazione n° 397/2025/r/rif la procedura di approvazione e validazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 prevede quanto segue (rif. art. 7):

- *(rif. c.7.1)* Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.
- (rif. c.7.3) Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1, nonché quello di cui al comma 7.2, sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui ai successivi commi 7.7 e 7.8 e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati, in particolare da:

  a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

  b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

  c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al comma 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui al comma 7.2.

- *(rif. c.7.4)* Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 30 del MTR-3, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano, a seguito di procedura partecipata con il gestore e motivando agli operatori le scelte adottate; definiscono i parametri e i coefficienti tariffari di propria competenza e garantiscono il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio, coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. L'attività di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, nonché del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.

Nello specifico l'art. 30 dell'MTR-3 (all- A alla Del 397/2025/r/rif e smi) puntualizza quanto segue:

30.1 Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al comma 1.1, il quale provvede anche alla definizione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza, con procedura partecipata dal gestore e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. La validazione concerne almeno la verifica:

a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;

b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la

Sede Legale ed Amministrativa: Via Berzantina, 30/10 – 40030 Castel di Casio (Bologna)
tel. 0534 24022 – fax 0534 23273 | P.IVA 00579851205 - C.F. 02460390376 – REA 348810
INTERNET: www.cosea.bo.it – E-MAIL: cosea@cosea.bo.it – PEC: affarigenerali@pec.cosea.bo.it

determinazione dei costi riconosciuti.

30.2 L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo, nell'ambito di una procedura partecipata, gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite.

30.3 Laddove il citato organismo competente risulti identificabile con il gestore, la validazione di cui al comma 30.1 può essere svolta da un soggetto, che può esser inteso come una specifica struttura o un'unità organizzativa, nell'ambito dell'Ente o identificabile in un'altra amministrazione territoriale, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli.

La Tabella seguente riepiloga le azioni eseguite relative alla validazione del PEF 2026-29:

Fasi / Aspetti considerati:	Descrizione delle Azioni di verifica
A. La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori	A.1. Acquisizione dei dati contabili al Comune/Gestore mediante template strutturati
	A.2. Analisi e valutazione dei dati contabili ricevuti e coerenza con vecchi PEF approvati
	A.3. Richiesta delle dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi
	A.4. Controlli a campione (auditing): analisi a campione delle voci PEF di competenza del gestore, es. modalità di calcolo dell'importo che viene proposto; allocazione cespiti: prima iscrizione, ammortamento nel tempo; crediti inesigibili e relativa quota definita
	A.5. Verifica di quadratura (a campione) del bilancio
B. Il rispetto della metodologia prevista dal provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti	B.1. Rispetto generale della metodologia di calcolo
	B.2. Definizione puntuale dei diversi ruoli gestionali (Comune e Azienda)
	B.3. Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro
	B.4. Analisi e confronto specifico sulle poste rettificative
	B.5. Confronto sui COI-COnew e determinazione dei nuovi costi previsionali (al netto di quelli cessanti)
	B.6. Attribuzione da parte di ETC dei fattori di sharing e altri parametri, tra cui R1, parametro H
	B.7. Determinazione dei conguagli
	B.8. Stratificazione degli investimenti con verifica puntuale delle vite utili regolatorie (impiego Tool Arera)
	B.9. Verifica inserimento costi ARERA e altri enti di controllo-regolazione
	B.10. Verifica Limite crescita annuale entrate tariffarie Art. 4 395-25 con analisi parametro CRI – Ka, gamma, ecc
	B.11. Verifica corretta attribuzione costi fissi e variabili
	B.12. Relazione attestante le motivazioni connesse al superamento del limite entrate tariffarie, ove pertinente
	B.13. Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento
	B.14. Rispetto delle tempistiche di validazione

Comune di Pontevico prot. n 0009302 del 07-07-2026 arrivo

Sede Legale ed Amministrativa: Via Berzantina, 30/10 – 40030 Castel di Casio (Bologna)
tel. 0534 24022 – fax 0534 23273 | P.IVA 00579851205 - C.F. 02460390376 – REA 348810
INTERNET: www.cosea.bo.it – E-MAIL: cosea@cosea.bo.it – PEC: affarigenerali@pec.cosea.bo.it

C. Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore	C.1.	Verifica eventuale documentazione su squilibrio economico-finanziario prodotta da gestore
	C.2.	Verifica della corretta applicazione delle tariffe di accesso agli impianti ai quantitativi come previsto dal metodo e relativo confronto con costi storici inflazionati in coerenza all'MTR
	C.3.	Analisi puntuale dei benefici derivanti da proventi della vendita di materiale ed energia ($AR_{,a}$) e dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($AR_{SC,a}$) (benefici reali euro/ton e flussi previsionali)
	C.4.	In caso di potenziali squilibri di cui ai punti precedenti motivazione delle scelte operate da ETC
D. Altre verifiche	D.1.	Verifica dei criteri di ripartizione dei costi
	D.2.	Evidenza dei criteri di semplificazione adottati
	D.3.	Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti
	D.4.	Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa
	D.5.	Altro (da specificare)
E. Conclusione attività	E.1.	Predisposizione finale del Report di Validazione

Comune di Pontevico prot. n 0009302 del 07-07-2026 arrivo

2 Perimetro e gestori di riferimento del Piano Finanziario 2026-29

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica, per l'ambito tariffario del comune di Pontevico, quale gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani la società Garda Uno SpA. Il perimetro dell'affidamento comprende la totalità dei servizi che compongono la gestione integrata, nello specifico:

- le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- i servizi di spazzamento e lavaggio delle strade;
- le operazioni di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti.

Il suddetto gestore è pertanto l'unico soggetto tenuto alla predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF) ai sensi dell'articolo 29 del MTR-3 per le attività di propria competenza. Non si rilevano servizi di gestione dei rifiuti urbani svolti in economia dal Comune di Pontevico.
Con riferimento alla dinamica gestionale, l'Ente territorialmente competente dà atto che non sono intervenuti avvicendamenti gestionali a partire dall'annualità 2024, né risultano variazioni programmate o previste nella titolarità della gestione per il biennio 2026-2027, garantendo la continuità del modello di servizio attualmente in essere.

2.2 Riferimento ETC e Validatore

Come descritto nella relazione di accompagnamento al PEF, in virtù della mancata individuazione, da parte della Regione Lombardia, di EGATO di livello sovra-provinciale e dell'assegnazione delle competenze di gestione ed affidamento del servizio ai Comuni nell'ambito della normativa regionale vigente alla data della presente relazione, il Comune di Pontevico risulta il soggetto competente, per l'ambito territoriale coincidente con quello dell'Ente stesso, all'acquisizione dei dati dal/dai gestori del servizio, all'approvazione e validazione del PEF nonché alla trasmissione all'ARERA delle tariffe. **Il Comune di Pontevico, in qualità di Ente Territorialmente Competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica prevista dalla deliberazione 397/2025/R/rif attraverso incarico al CO.SE.A. Consorzio**

Sede Legale ed Amministrativa: Via Berzantina, 30/10 – 40030 Castel di Casio (Bologna)
tel. 0534 24022 – fax 0534 23273 | P.IVA 00579851205 - C.F. 02460390376 – REA 348810
INTERNET: www.cosea.bo.it – E-MAIL: cosea@cosea.bo.it – PEC: affarigenerali@pec.cosea.bo.it

Servizi Ambientali, specializzata sul tema gestione rifiuti e regolazione di settore; successivamente provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista.

3 La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili

Per la determinazione delle componenti di costo che alimentano il PEF del Comune sono stati utilizzati:

- i dati di bilancio di esercizio 2024 per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2026;
- i dati di bilancio di esercizio 2025 per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2027;
- i PEF pregressi per la verifica dei conguagli.

L'analisi è stata condotta sulla base della documentazione inviata ed inerente la ripartizione dei costi da conto economico e la loro quadratura. Per la ripartizione dei costi sono stati definiti dei driver a partire da indicatori significativi del territorio secondo un principio di equità, oggettività, ragionevolezza e verificabilità. **Le attività di verifica e coerenza hanno portato ad una valutazione positiva delle singole poste afferenti alle fonti contabili obbligatorie sia del Comune che del Gestore.**

4 Attività di valutazione di competenza dell'ETC

4.1 Rispetto generale della metodologia di calcolo

La redazione del PEF 2026-29 del Comune di Pontevico è coerente con la disciplina ARERA contenute nei seguenti provvedimenti principali:

I principali provvedimenti di ARERA vigenti sul tema REGOLAZIONE ECONOMICA

Rif	Titolo	Provvedimento	Nota
1	Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029	Del_397/2025/R/Rif	Nuovo Metodo tariffaria con obblighi per Redazione del Piano Finanziario
2	Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 397/2025/R/RIF con la quale l''Autorità ha approvato i seguenti documenti, necessari per l'approvazione del PEF Tari 2026-2029: Allegato_1_-_Tool_di_calcolo_MTR-3_2026-2029 Allegato_2_-_Relazione_di_accompagnamento_2026-2029 Allegato_3_-_Dichiarazione_Veridicita Allegato_4_-_Dichiarazione_Veridicita_Comuni	Det. 1/DTAC/2025	Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 397/2025/r/rif (MTR-3)

Con la deliberazione 15/2022/r/rif dal titolo "regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", pubblicata nel sito di Arera il 21 gennaio 2022, Arera ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Si tratta di nuove disposizioni che hanno l'obiettivo di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e far convergere le

Comune di Pontevico prot. n 0009302 del 07-07-2026 arrivo

diverse dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale, "deve tenere conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando princìpi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica". Il TQRIF si applica dal 1° gennaio 2023. Il Comune ha effettuato le verifiche connesse al posizionamento degli attuali standard contrattuali entro le scadenze previste da Arera.

4.2 Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro

Non sono presenti servizi extra-perimetro.

4.3 Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-3, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie $\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1} \leq 1+\rho_a$

	2026	2027	2028	2029
rpi_a	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%
X_a	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
K_a	7,00%	7,00%	7,00%	7,00%
CRI_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ρ_a	8,80%	8,80%	8,80%	8,80%

	2026	2027	2028	2029
T_a	1.120.687	1.121.597	1.212.996	1.319.740
TV_{a-1}	662.242	695.359	727.282	795.812
TF_{a-1}	279.588	329.353	387.604	417.184
T_{a-1}	941.830	1.024.712	1.114.886	1.212.996
T_a / T_{a-1}	1,190	1,095	1,088	1,088

Il coefficiente di potenziamento K e CRI sono valorizzati nella tabella precedente.

Per ogni annualità il prospetto riporta i parametri sintetici connessi alla definizione del "limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" (rif. Art. 4 MTR3-Arera). Segue declaratoria dei singoli parametri:

Riga	Riferimento	Descrizione del parametro
1	rpia	Inflazione programmata (valore fisso definito da ARERA - MTR3 nel 1,9%)
2	Xa	Recupero di produttività (casistica legata alle performance ambientali ed economiche)
3	Ka	Parametro che esprime in % il valore economico del potenziamento del servizio
4	CRIa	Eventuali maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023
5	ρa	**Parametro rho dato dalla somma delle voci precedenti (Xa con segno negativo)**
6	Ta	Entrate tariffarie dell'anno in esame (sono i "costi regolatori")
7	TVa-1	Entrate Tariffarie anno a-1 (Parte Variabile)
8	TFa-1	Entrate Tariffarie anno a-1 (Parte Fissa)
9	Ta-1	Entrate Tariffarie anno a-1 (Totale)
10	Ta /Ta-1	Rapporto tra "entrate tariffarie" dell'anno in esame rispetto all'anno precedente

Comune di Pontevico prot. n 0009302 del 07-07-2026 arrivo

La riga 5 esprime il parametro rho ovvero l'incremento percentuale del PEF rispetto all'anno precedente.

4.4 Coefficiente di recupero produttività

Il confronto tra il costo unitario effettivo (CUeff) e il Benchmark di riferimento è correttamente inserito nel Tool unitamente alle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno a-2 e degli esiti delle procedure di affidamento, illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X.

4.5 Costi operativi di gestione associati e associati a specifiche finalità (ANT)

Sono formalizzati i seguenti costi legati alla variazione di perimetro già presentata: COnew e CO-ANT.

4.6 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing

Il Comune, in qualità di ETC, ha operato la scelta del fattore di sharing nel pieno rispetto della matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di *sharing* (b) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($AR_{SC,a}$). I valori sono contenuti nel Tool.

4.7 Cespiti e costi del capitale

Il Comune, in qualità di ETC, dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

4.8 Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RCtot_{TV,a}$ e $RCtot_{TF,a}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).
Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (*a-2*), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei *target*, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza. Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I^{2025} (parte variabile e parte fissa).
Con riferimento ai conguagli "provenienti" dai PEF precedenti, si rimanda alla compilazione del prospetto inserito all'interno del foglio IN_COexp-RC-T. I valori pertinenti sono formalizzati nel Tool.

4.9 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'ETC in fase di validazione non ha evidenziato una situazione di squilibrio nella gestione economico-finanziaria dei rifiuti urbani in quanto i costi del servizio – contrattualmente definiti –

Comune di Pontevico prot. n 0009302 del 07-07-2026 arrivo

Sede Legale ed Amministrativa: Via Berzantina, 30/10 – 40030 Castel di Casio (Bologna)
tel. 0534 24022 – fax 0534 23273 | P.IVA 00579851205 - C.F. 02460390376 – REA 348810
INTERNET: www.cosea.bo.it – E-MAIL: cosea@cosea.bo.it – PEC: affarigenerali@pec.cosea.bo.it

sono sempre stati determinati in fase preventiva e consuntiva. I costi del servizio sono oggetto di monitoraggio puntuale in coerenza al contratto vigente.

4.10 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza del loro mancato riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, tenuto conto della necessità di preservare le efficienze conseguite nell'ambito delle procedure di affidamento e, più nello specifico, della regola secondo cui si assume, nei casi di esperimento di procedure ad evidenza pubblica, che vi sia accordo del gestore, a condizione che i richiamati valori inferiori corrispondano all'offerta economica con cui il gestore si è aggiudicato il servizio. E' prevista la rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo (vedi foglio nel tool).

4.11 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, dettagliando la pianificazione del recupero delle eccedenze nell'apposita sezione del tool-PEF. Si rimanda al Tool.

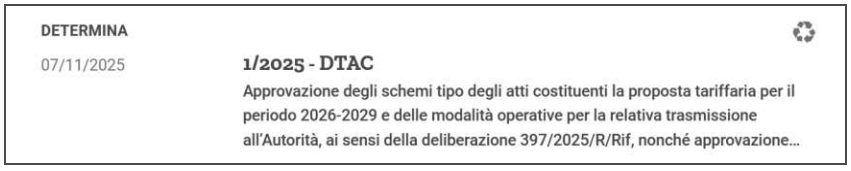
4.12 Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie

Il MTR-3 prevede la possibilità di superare il limite alla crescita delle entrate tariffarie. Le casistiche sono previste dal metodo tariffario: in sintesi valutazioni di congruità sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard; valorizzazione del fattore di sharing b in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo; oneri aggiuntivi dovuti all'incremento dei costi dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, equilibrio economico della gestione.

Nel caso in esame non è previsto il superamento del limite entrate tariffarie.

4.13 Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento

La relazione è stata redatta in coerenza all'MTR2 e al TOOL di riferimento ARERA allegato alla determina 1/2025-DTAC, di cui seguono i riferimenti:



4.14 Rispetto delle tempistiche di validazione

La validazione è stata effettuata prima dell'approvazione del PEF 2026-29 da parte del Comune.

Sede Legale ed Amministrativa: Via Berzantina, 30/10 – 40030 Castel di Casio (Bologna)
tel. 0534 24022 – fax 0534 23273 | P.IVA 00579851205 - C.F. 02460390376 – REA 348810
INTERNET: www.cosea.bo.it – E-MAIL: cosea@cosea.bo.it – PEC: affarigenerali@pec.cosea.bo.it

Comune di Pontevico prot. n 0009302 del 07-07-2026 arrivo

5 Prezzi Finali

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, i prezzi incorporati nel PEF sono allineati ai contratti validi per il 2026 e valevoli con i gestori e pertanto garantiscono la copertura economica degli obblighi contrattuali.

I prezzi risultanti dal PEF finale costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – "fino all'approvazione da parte dell'Autorità".

Omissis

2.3 7.9 La trasmissione all'Autorità dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria di cui al precedente comma 7.8 avviene:

a) da parte dell'Ente territorialmente competente di cui al comma 7.1, entro 60 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2028;

b) da parte del soggetto competente di cui al comma 7.2, entro il 30 giugno 2028.

7.10 Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, nonché il raggiungimento degli obiettivi, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, possono presentare all'Autorità motivata revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 7.8, comunque nel rispetto delle tempistiche e delle condizioni di esclusione di cui al comma 30.5 del MTR-3.

7.11 Le valutazioni e le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente in ordine alla quantificazione dei parametri $\gamma 1,a$ e $\gamma 2,a$, del fattore di sharing ba e dei coefficienti $Xreg,a$, Ka e $CRIa$ assumono efficacia definitiva in esito all'adozione, ai sensi dei precedenti commi 7.5 e 7.8, delle pertinenti determinazioni, purché nel rispetto degli intervalli e dei criteri fissati dall'Autorità, e devono assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, secondo quanto previsto dal comma 30.2 del MTR-3.

7.12 Fermo quanto previsto dal precedente comma 7.11, entro 180 giorni dalla trasmissione di cui ai commi 7.6 e 7.9, l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione. Qualora le incoerenze siano tali da non consentire l'adozione di provvedimenti di approvazione della predisposizione adottata a livello locale ovvero non vengano forniti elementi per superare le gravi carenze riscontrate, l'Autorità dispone l'esclusione di incrementi dei corrispettivi all'utenza finale, con effetti del tutto analoghi ai casi di mancata approvazione tariffaria, imponendo i conseguenti conguagli a favore dell'utenza.

7.13 Le predisposizioni tariffarie per le quali il valore del macro-indicatore R1 si posiziona nelle classi di mantenimento, che registrano una percentuale di raccolta differenziata non inferiore al 65%, che risultano conformi agli obblighi di cui al pertinente schema del TQRIF e che valorizzano il parametro Ka negli schemi I e II della tabella di cui al comma 5.2 del MTR-3 sono soggette ad approvazione diretta da parte dell'Autorità. Con riferimento a tali predisposizioni l'Autorità, verificata la completezza del corredo di atti trasmessi e la presenza della autodichiarazione ex d.P.R. 445/2000 attestante il pieno rispetto della regolazione dell'Autorità, provvede ad adottare l'atto di approvazione entro 90 giorni dalla trasmissione di cui ai commi 7.6 e 7.9.

7.14 Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui ai precedenti commi 7.12 e 7.13, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2.

Comune di Pontevico prot. n 0009302 del 07-07-2026 arrivo

Sede Legale ed Amministrativa: Via Berzantina, 30/10 – 40030 Castel di Casio (Bologna)
tel. 0534 24022 – fax 0534 23273 | P.IVA 00579851205 - C.F. 02460390376 – REA 348810
INTERNET: www.cosea.bo.it – E-MAIL: cosea@cosea.bo.it – PEC: affarigenerali@pec.cosea.bo.it

Comune di Pontevico prot. n 0009302 del 07-07-2026 arrivo

Il quadro finale del PEF26-27, in coerenza al template Arera, è il seguente (per la previsione 2028-2029 si rimanda al TOOL All-1):

Parte 1 – Costi Variabili

	2026			2027		
	COMUNE DI PONTEVICO			COMUNE DI PONTEVICO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati ***CRT***	100.037	-	100.037	90.408	-	90.408
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani ***CTS***	108.101	-	108.101	103.203	-	103.203
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani ***CTR***	129.264	-	129.264	119.742	-	119.742
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate ***CRD***	397.039	-	397.039	386.937	-	386.937
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 $CTS\,\Delta^{exp}_{TV}$	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 $CO^{EXP}_{116,TV}$	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 $CO_{ANT,TV}$	6.638	-	6.638	6.638	-	6.638
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 $COnew^{EXP}_{TV}$	9.165	-	9.165	9.165	-	9.165
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing ***b***	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti ***AR***	28.043	-	28.043	26.713	-	26.713
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	113.457	-	113.457	100.718	-	100.718
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing $b(AR_a + AR_{sc,a})$	77.967	-	77.967	70.215	-	70.215
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili $RCtot_{TV}$	-	18.469	18.469	-	17.224	17.224
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RC\Delta(T\text{-}Tmax)_{pre,TV,a}$	-	18.469	18.469	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		61.535	61.535		64.551	64.551
∑TVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	**672.278**	**80.004**	**752.282**	**645.880**	**81.775**	**727.654**

La redazione del PEF26-29 è stata effettuata mediante l'ausilio del Tool di Arera pubblicato con la Det. 01/2025 (Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 397/2025/r/rif (MTR-3).

Sede Legale ed Amministrativa: Via Berzantina, 30/10 – 40030 Castel di Casio (Bologna)
tel. 0534 24022 – fax 0534 23273 | P.IVA 00579851205 - C.F. 02460390376 – REA 348810
INTERNET: www.cosea.bo.it – E-MAIL: cosea@cosea.bo.it – PEC: affarigenerali@pec.cosea.bo.it

Parte 2 – Costi Fissi e Totali

	2026			2027		
	COMUNE DI PONTEVICO			COMUNE DI PONTEVICO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio **CSL**	64.246	-	64.246	67.212	-	67.212
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti **CARC**	2.744	30.064	32.809	3.884	36.256	40.140
Costi generali di gestione **CGG**	128.270	14.022	142.291	131.054	4.847	135.901
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili **CCD**	-	-	-	-	-	-
Altri costi **CO_{AL}**	367	-	367	425	-	425
Costi comuni **CC**	131.381	44.086	175.467	135.363	41.103	176.466
Ammortamenti **Amm**	45.694	-	45.694	54.400	-	54.400
Accantonamenti **Acc**	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto **R**	24.222	-	24.222	26.549	-	26.549
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso **R_{UC}**	-	-	-	207	-	207
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 **$CK_{proprietari}$**	1.359	-	1.359	1.290	-	1.290
Costi d'uso del capitale **CK**	71.275	-	71.275	82.446	-	82.446
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 **$CO^{EXP}_{116.TF}$**	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 **CQ^{EXP}_{TF}**	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 **$CO_{ANT,\ TV}$**	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 **$COnew^{EXP}_{TV}$**	22.314	-	22.314	27.044	-	27.044
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 **COI^{EXP}_{TF}**	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi **$RCtot_{TF}$**	1.967	2.803	4.770	2.098	3.183	5.281
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa $RC\triangle(T\text{-}Tmax)_{pre.TF.a}$	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		30.333	30.333		35.494	35.494
∑TFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	**291.182**	**77.222**	**368.405**	**314.162**	**79.781**	**393.943**
∑Ta= ∑TVa + ∑TFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	**963.460**	**157.226**	**1.120.687**	**960.042**	**161.555**	**1.121.597**
∑Ta= ∑TVa + ∑TFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	**963.460**	**157.226**	**1.120.687**	**960.042**	**161.555**	**1.121.597**

Comune di Pontevico prot. n 0009302 del 07-07-2026 arrivo

Sede Legale ed Amministrativa: Via Berzantina, 30/10 – 40030 Castel di Casio (Bologna)
tel. 0534 24022 – fax 0534 23273 | P.IVA 00579851205 - C.F. 02460390376 – REA 348810
INTERNET: www.cosea.bo.it – E-MAIL: cosea@cosea.bo.it – PEC: affarigenerali@pec.cosea.bo.it

Comune di Pontevico prot. n 0009302 del 07-07-2026 arrivo

Parte 3 – Dati fisico-tecnici e Verifica del limite alla crescita

	2026			2027		
	COMUNE DI PONTEVICO			COMUNE DI PONTEVICO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata % - (a-2)			76%			76%
q_{a-2} t on			3.943			3.713
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg - (a-2)			22,62			25,37
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			28,26			28,26
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			0,00			0,00
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			-0,15			-0,15
Totale γ			**-0,15**			**-0,15**
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			**0,85**			**0,85**
Verifica del limite di crescita						
rpi_a			1,9%			1,9%
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,10%			0,10%
coeff. Potenziamento del servizio K_a			7,00%			7,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_a			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			**8,80%**			**8,80%**
(1+ρ)			**1,0880**			**1,0880**
$\sum T_a$			1.120.687			1.121.597
$\sum TV_{a-1}$			662.242			695.359
$\sum TF_{a-1}$			279.588			329.353
$\sum T_{a-1}$			**941.830**			**1.024.712**
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$			**1,1899**			**1,0945**
$\sum T_{max}$ **(entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)**			**1.024.711**			**1.114.886**
delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)			95.975			6.711
TVa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	**615.355**	**80.004**	**695.359**	**645.508**	**81.775**	**727.282**
TFa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	**266.527**	**62.825**	**329.353**	**313.981**	**73.623**	**387.604**
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	881.882	142.829	**1.024.712**	959.489	155.397	**1.114.886**
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa			4.859			4.267
$\sum TV_a$ **totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025**			695.359			727.282
$\sum TF_a$ **totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025**			324.494			383.337
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			**1.019.853**			**1.110.619**
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-

Sede Legale ed Amministrativa: Via Berzantina, 30/10 – 40030 Castel di Casio (Bologna)
tel. 0534 24022 – fax 0534 23273 | P.IVA 00579851205 - C.F. 02460390376 – REA 348810
INTERNET: www.cosea.bo.it – E-MAIL: cosea@cosea.bo.it – PEC: affarigenerali@pec.cosea.bo.it

6 Esito attività di validazione

La presente relazione costituisce il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare il supporto all'attività di validazione prevista al punto 7.4 della deliberazione n° 397/2025/r/rif dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'Art. 30 dell'Allegato A alla citata delibera.

L'attività di supporto alla validazione è stata effettuata avendo a riferimento le disposizioni della citata Delibera ARERA e le successive disposizioni emanate dalla medesima. La relazione, in particolare, riporta una descrizione delle attività svolte dalla scrivente società per effettuare la validazione del PEF trasmessoci in più riprese, i contenuti dei documenti analizzati e gli esiti delle valutazioni/validazioni effettuate sulla base dei tre elementi da sottoporre a verifica.

Le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile, anche limitata, dei bilanci del Comune o del Gestore, dei conti o voci aggregate o informazioni degli stessi, di informazioni o dati finanziari rendicontati, del sistema di controllo interno, e, pertanto, lo scrivente non intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti. Nello specifico è stata verificata:

a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

È stata inoltre verificata la presenza delle Dichiarazioni di veridicità dei dati trasmesse e acquisite agli atti dell'Ente Territorialmente Competente.

Si evidenzia che i documenti predisposti dal Comune e dal Gestore sono conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 397/2025/R/rif.

Alla luce di quanto indicato e descritto nelle precedenti sezioni la scrivente società rilascia la presente relazione per la validazione individuando un valore di 1.024.712 euro (valore PEF anno 2026) e di 1.114.886 euro (valore PEF anno 2027) al lordo delle detrazioni previste per il MIUR e le altre detrazioni.

Comune di Pontevico prot. n 0009302 del 07-07-2026 arrivo

Sede Legale ed Amministrativa: Via Berzantina, 30/10 – 40030 Castel di Casio (Bologna)
tel. 0534 24022 – fax 0534 23273 | P.IVA 00579851205 - C.F. 02460390376 – REA 348810
INTERNET: www.cosea.bo.it – E-MAIL: cosea@cosea.bo.it – PEC: affarigenerali@pec.cosea.bo.it

Allegato 6 alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 29/07/2026

TARIFFE TARI ANNO 2026

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2026

Categoria	Descrizione categoria	Ka Fissa	Kb Varia	€/mq fissa	€/nucleo variabile
1N	NUCLEO ABITATIVO NON RESIDENTE 1	0,80	0,80	0,00	0,00
1R	NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 1	0,80	0,80	0,30	54,70
2N	NUCLEO ABITATIVO NON RESIDENTE 2	0,94	1,60	0,36	109,40
2R	NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 2	0,94	1,60	0,36	109,40
3N	NUCLEO ABITATIVO NON RESIDENTE 3	1,05	2,00	0,00	0,00
3R	NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 3	1,05	2,00	0,40	136,75
4N	NUCLEO ABITATIVO NON RESIDENTE 4	1,14	2,60	0,00	0,00
4R	NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 4	1,14	2,60	0,43	177,77
5N	NUCLEO ABITATIVO NON RESIDENTE 5	1,23	3,20	0,00	0,00
5R	NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 5	1,23	3,20	0,47	218,79
6N	NUCLEO ABITATIVO NON RESIDENTE 6	1,30	3,70	0,00	0,00
6R	NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 6	1,30	3,70	0,49	252,98

Allegato 6 alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29/07/2026

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2026

Categoria	Descrizione Categoria	Kc Fissa	Kd Varia	€/mq fissa	€/mq variabile
01	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,54	4,39	0,39	0,82
02	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,37	3,00	0,27	0,56
03	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,55	4,55	0,40	0,85
04	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,82	6,73	0,59	1,25
05	STABILIMENTI BALNEARI	0,51	4,16	0,00	0,00
06	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,43	3,52	0,31	0,65
07	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,42	11,65	1,03	2,16
08	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,02	8,32	0,74	1,55
09	CASE DI CURA E RIPOSO	1,13	9,21	0,82	1,71
10	OSPEDALI	1,18	9,68	0,85	1,80
11	UFFICI E AGENZIE	1,30	10,62	0,94	1,97
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,58	4,77	0,42	0,89
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA,FERRAMENTA, E ALTRI DUREVOLI	1,20	9,85	0,87	1,83
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,46	11,93	1,06	2,22
15	NEGOZI FILATELIA, TENDE, TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI, OMBRELLI, ANTIQUARI	0,72	5,87	0,52	1,09
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	-	-	0,00	0,00
17	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE	1,29	10,54	0,93	1,96
18	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,93	7,62	0,67	1,42
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,25	10,25	0,91	1,90
20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	-	-	0,00	0,00
21	ATTIVITA ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,82	6,71	0,59	1,25
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	7,60	62,32	5,50	11,58
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	6,24	51,17	4,52	9,51
24	BAR, CAFFE, PASTICCERIE	5,13	42,00	3,71	7,80
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI	2,39	19,61	1,73	3,64
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,08	17,00	0,00	0,00
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	9,23	75,66	6,68	14,06
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,15	17,64	0,00	0,00
29	BANCHI DI MERCATO	-	-	0,00	0,00
30	DISCOTECHE E NIGHT CLUB	1,48	12,12	0,00	0,00

Allegato 6 alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 29/07/2026

COSTO SACCHI PREPAGATI PER UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

LT. 80 PER RSU	0,0077 €/l x lt 80	€ 0,61 cadauno	€ 9,15 rotolo da 15 sacchi
LT. 110 PER RSU	0,0077 €/l x lt 110	€ 0,84 cadauno	€ 8,40 rotolo da 10 sacchi

DETERMINAZIONE IN ORDINE AI VOLUMI MINIMI DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI. PRINCIPI - ART. 15 DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI).

1. Il campione (CMP%) su cui calcolare i volumi minimi viene individuato prendendo un campione di utenze (UC = Utenze campione) compreso tra il 10% e il 50%, i cui valori di produzione si collocano al di sotto della produzione media dell'anno di riferimento. La percentuale del campione considerata è del 50 %.

2. Sulle utenze campione (UC) si calcola la media di produzione relativa (MPR).

3. Si individuano "N" fasce di produzione con Ampiezza fascia produzione (AFP) pari a AFP = MPR/N e peso che varia da "P1" a "Pn" con peso maggiore da applicare alla fascia più numerosa e peso inferiore a quella meno numerosa.

Definiti P1 e Pn : peso delle fasce individuate

Nello specifico sono state individuate 3 fasce con i seguenti pesi:

- 1^ fascia: peso 0,1
- 2^ fascia: peso 0,3
- 3^ fascia: peso 0,6

4. Il volume minimo di conferimento, per ogni categoria tariffaria, è pari alla media ponderata calcolata sulle medie delle "N" fasce di produzione:

Definiti:

Pi: i pesi attribuiti ad ogni fascia

MediaPonderata: la media ponderata calcolata sulle medie relative delle n fasce di produzione

Xmi: le medie di ogni fascia

Il valore del minimo di produzione (MinimoProduzione) per ogni categoria di componenti del nucleo sarà così calcolato:

$$\text{MediaPonderata} = \frac{\text{Sommatoria}(Xmi \cdot Pi)}{\text{Sommatoria}(Pi)}$$

5. Il valore ottenuto dall'operazione sopra citata viene arrotondato alla decina inferiore.

6. Il calcolo della media ponderata viene effettuato in litri, per maggiore chiarezza viene indicato il corrispondente numero di sacchi prendendo come base di riferimento il sacco da 80 Lt.

7. Sulla base di quanto sopra si ottengono i seguenti risultati:

Categoria	Descrizione Categoria	Minimo con media ponderata in litri	Arrotondamento decina inferiore	Corrispondente a "N" sacchi da 80 LT.
1 Residente	NUCLEO 1 Componente	1.178,60	1.170,00	15
2 Residenti	NUCLEO 2 Componente	1.180,81	1.180,00	15
3 Residenti	NUCLEO 3 Componente	1.167,12	1.160,00	15
4 Residenti	NUCLEO 4 Componente	1.692,19	1.690,00	21
5 Residenti	NUCLEO 5 Componente	1.800,00	1.800,00	23
6 Residenti	NUCLEO 6 Componente	1.992,00	1.990,00	25

Per l'anno 2026 si ritiene di confermare i volumi minimi approvati nell'anno 2025, volumi minimi a cui è stato applicato un fattore correttivo di 0,35 sulla categoria rappresentata dal Nucleo familiare composto da un unico soggetto e per i nuclei familiari composti da 2 unità in avanti viene aumentato progressivamente di 2 (due) unità il numero dei sacchi, come da prospetto di seguito trascritto:

Categoria	Descrizione Categoria	Volume minimo in litri annuale	Arrotondamento decina inferiore	**Corrispondente a "N" sacchi da 80 LT.**	**Volume minimo in litri annuale**
1 Residente	NUCLEO 1 Componente	409,50	400	**5**	**400**
2 Residenti	NUCLEO 2 Componente	---------	---------	**7**	**560**
3 Residenti	NUCLEO 3 Componente	--------	--------	**9**	**720**
4 Residenti	NUCLEO 4 Componente	--------	--------	**11**	**880**
5 Residenti	NUCLEO 5 Componente	--------	---------	**13**	**1040**
6 Residenti	NUCLEO 6 Componente	---------	---------	**15**	**1200**